IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 39 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riforma e il Senato.

Oggi il Senato inizierà la discussione sullo Schema di riforma che all'Alto Consesso viene sottoposto da una Commissione scelta, per deliberazione dell'assemblea, dal presidente on. Manfredi.

Prima della questione di merito, però, si discuterà la questione formale, che, in un tema di così elevata importanza, ha la più stretta attinenza con la sostanza stessa della riforma.

E' stato già fatto cenno delle correnti diverse che si sarebbero delineate in alcune riunioni private tenute in questi ultimi giorni fra senatori. Secondo tali notizie, una corrente sarebbe recisamente contraria a qualunque innovazione di carattere fondamentale la quale prendesse bbe l'aspetto di un rimaneggiamento dello Statuto. In una Monarchia Costituzionale — pensano i senatori che sono in quest'ordine di idee, il quale è lo stesso enunciato dal *Popolo Romano* durante gli ultimi mesi — non si può toccare la base di un istituto come la Camera vitalizia senza derogare all'esercizio delle sovrane prerogative.

Questa tesi sembra raccogliere le maggiori adesioni. Ne contro di essa può valere l'obiezione che il Senato, avendo già delibato la questione e deliberato di discutere la relazione Arcoleo, si sarebbe dichiarato competente ad approvare una riforma che comprendesse anche l'elettività di un dato numero di senatori.

Infatti non è nemmeno il caso di ricordare che la Camera vitalizia delegò alla Commissione lo *studio* intorno a alla opportunità, al metodo e alla sostanza di una riforma, e quindi, implicitamente, riservò a se stessa il *giudizio* non pur sulla misura e sul metodo.

ma anche sulla *opportunità*.

Dunque nulla è pregiudicato e liberamente la discussione si svolgerà, secondo le previsioni, sulla opportunità e sul metodo da seguire prima ancora d'intraprendere l'esame della sostanza della riforma, ossia della misura di essa.

Naturalmente, per la deferenza che sentiamo verso l'Alto Consesso, non crediamo sia ora il caso di approfondire l'argomento, rilevando anche tutte le delicate questioni politiche e costituzionali che al problema sollevato sono annesse e connesse.

Il Senato ha in sè, quanto occorre, tale autorità e vigoria, da poter corrispondere pienamente alla sua missione costituzionale.

E ciò è tanto vero, che tutti hanno potuto constatare come il paese non si sia punto appassionato al dibattito — una riforma, anzi, se ne è completamente disinteressato. Il che significa che il paese stesso, nel suo grosso buon senso, trova che le cose stanno bene come sono, ed intuisce che perciò non è cosa seria il frugare nell'albero che, se a taluni sembra vetusto, è pur sempre vegeto, e carico di foglie e di frutti.

Queste considerazioni avrebbero potuto indurre a soprassedere ancora ad una discussione che non presentava alcun carattere di urgenza. Ma forse è pensato che a certi quesiti, una volta posti, sia opportuna una definizione piuttosto sollecita.

E ben venga la risposta se questa, come non è da dubitare, dimostrerà che il Senato — a parte qualche ritocco procedurale intorno al quale non è il caso di discutere ora che si dovrà dibattere la questione principale — possiede forza e senno tali da venderne anche ai suoi critici.

Politica e Diplomazia

Atene, 8. — E' morto ad 85 anni il decano della Camera, Makris.

Egli aveva avuto una larga parte nell'organizzazione dell'esercito greco, al tempo del Re Ottone.

(S) **Madrid**, 8. — Il capitano generale di Melilla smentisce la notizia circa l'aggressione e l'assassinio di quattro europei nella regione di Melilla.

(S) **L'Aia**, 8. — La seduta d'apertura della Corte d'arbitrato che deve occuparsi dell'incidente di Casablanca avrà luogo il 14 febbraio corrente.

(S) **Vienna**, 8 — L'imperatore Francesco Giuseppe è partito nel pomeriggio per Budapest.

(S) **Londra**, 8 — E' morto il conte Cawdor, membro conservatore della Camera dei Lordi.

(S) **Berlino**, 8 — Secondo informazioni autentiche, l'Imperatore partirà probabilmente alla fine di marzo per Corfù, recandosi in ferrovia fino a Venezia, dove prenderà imbarco per Corfù.

(S) **Capo Haitiano**, 8. Il generale Millionard ed altri cinque capi insorti furono fatti uscire la notte scorsa dalla prigione di Gripton e furono fucilati.

Parigi 8. Avendo il corrisp. della *Morning Post* telegrafato da Sanghai che un ennuco aveva pugnalato il Reggente della Cina, il *Siecle* di Parigi ha chiesto notizie alla Legazione cinese, la quale ha risposto che nessuna notizia di attentati al Reggente era giunta alla Legazione.

(S) **Budapest**, 8. E' arrivato oggi l'imperatore Francesco Giuseppe che si tratterrà qui parecchie settimane.

(S) **Berlino**, 8. L'imperatore Guglielmo essendo stato colpito dall'affezione non prenderà stasera parte al ballo di Corte.

Anche la cerimonia per la incorporazione del Principe Giacchino nel reggimento di Potsdam, che era stata fissata per domani, è stata rinviata.

(S) **Bruxelles**, 8. I giornali hanno annunziato che il Re e la Regina partiranno sabato prossimo e si recheranno a passare qualche tempo a Saint Moritz (Engadina).

Si ritorna partiranno presto, ma non è ancora fissato ove essi si recheranno.

Si assicura tuttavia che la Regina si recherà in una località vicina alla riviera italiana.

Da Parigi

Il convegno navale della notte

Parigi 9, ore 0.25. L'informazione pubblicata da un giornale del mattino circa le trattative che sarebbero state intavolate tra la Francia e la Turchia relativamente alla ferrovia nell'Asia Minore è, per lo meno, prematura.

Si dichiara infatti al Ministero degli Esteri che il programma economico, di cui la Francia potrebbe ammettere la realizzazione a profitto dell'Impero ottomano, è tuttora oggetto di negoziato fra Parigi e Londra.

La Turchia ha già sottoposto al Governo francese taluni *desiderata* di carattere economico e principalmente quello di poter aumentare i diritti doganali.

— Il Sottosegretario di Stato alle Finanze sig. Lefèvre, discussi giorni sono per la quercia relativa a polemiche durante le elezioni è stato assolto. Il querelante, Ribot, conosciuto avvocato dell'Asilo dove avvenivano gli abusi fu condannato nelle spese.

— Il Ministro della Guerra è stato informato dagli esecutori testamentari del duca di Chartres che questi ha lasciato alla cavalleria francese un legato di L. 100.000, pregando il Ministro della Guerra perchè detta somma sia investita in rendista dello Stato pre impiegarne poi il reddito nella creazione di borse per ufficiali o sottufficiali.

Possibilmente dovranno essere favoriti quegli ufficiali o sottufficiali che abbiano servito nell'8 reggimento dragoni o nel 12 corazzieri che sono appunto i reggimenti, nei quali prestò servizio il duca di Chartres.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8. *Camera dei Comuni*. Parecchi oratori rivolgono domende al Governo circa i timori di una eventuale invasione dell'Inghilterra, circa l'attività spiegata nel condurre i lavori della base navale di Rosyth nel mar del Nord e specialmente sulle costruzioni navali tedesche.

Mac-Kenna (Primo Lord dell'Ammiragliato), dichiara di non poter rispondere a tutte queste domande e si limita a dare gli schiarimenti ufficiali avuti dal Governo tedesco.

Rispondendo ad una analoga interrogazione il Primo ministro sig. Asquith dice che l'Ambasciatore Inglese a Washington si informò del protocollo di redipositi fra gli Stati Uniti e il Canadà prima che fosse firmato, ma le modificazioni ai regime doganale delle colonie non ha bisogno del consenso della Metropoli e perciò il protocollo non venne deferito all'esame della Gran Brettagna. Il protocollo di reciprocità fra il Canadà e gli Stati Uniti qualora venisse ratificato intralcierà il progetto di Jos. Chamberlain per l'unione doganale dell'Impero Britannico.

Lo deputato interpella il Governo sull'incidente avvenuto ieri al tribunale di Liverpool dove il giudice Granthean che presiedeva la sezione di accusa invitò tutti i componenti della sezione a riunirsi nel retrobo dell'Assise e quivi espose che durante una seduta della Camera dei Comuni 4 anni or sono un deputato liberale si era permesso di attaccare la sua imparzialità politica a proposito di una sentenza da lui emessa in una causa elettorale a Barmouth.

Il Giudice fece poi una lunga requisitoria in una difesa constatando che se tardo quattro anni a difendersi contro questa accusa di un Deputato e contro gli attacchi di Campbell Bannerman e del partito liberale lo ha fatto onde lasciar calmare le passioni politiche.

Asquith risponde che i Comuni si fanno scrupolo di censurare ovvero di commentare gli atti e lo parole di un Giudice ma dice che d'altra parte vi sono obblighi reciproci per i Giudici di non abusare dell'ufficio giudiziario e di non criticare gli atti della Camera dei Comuni ovvero dei suoi membri. Questi obblighi vennero violati. Noi cercheremo la migliore soluzione da darsi a questa situazione fotunatamente senza precedenti nella storia inglese.

Si riprende quindi la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Austin Chamberlain svolge un emendamento relativo alla riforma doganale.

L'oratore dice che non desidera di criticare il Canadà, nè di dare consigli al Canadesi. D'altronde il Canadà ha accordato alla metropoli dei privilegi doganali.

L'accordo tra il Canadà e gli Stati Uniti dimostra l'utilità della tariffa legnale per negoziare, ma si avrà una ripercussione profonda nelle relazioni del Canadà con la Metropoli, perchè quell'accordo fa uscire il Canadà dall'orbita britannica e lo trascina verso l'estero. Gli Stati Uniti attenteranno le nostre alimentari del Canadà e tutto in questo Paese ricarcà; gli Stati Uniti svilupperanno nel loro Paese l'allevamento del bestiame e la loro potenza produttiva quantitativa.

Chamberlain aggiunge che la riforma doganale è ora più che mai necessaria per ristabilire l'equilibrio ed impedire alle altre colonie di imitare il Canadà per contrabilanciare la sua tendenza verso gli Stati Uniti.

Buston (Ministro del Commercio) risponde che la riforma doganale sarebbe dannosa per l'Impero; se fosse esistita. Il Canadà sarebbe stato obbligato prima di negoziare il protocollo con gli Stati Uniti a consultare la Gran Brettagna e i suoi interessi lesi avrebbero potuto provocare tendenze separatiste.

AUSTRIA-UNGHERIA

La questione della Facoltà italiana.

(S) **Vienna**, 8. *Seduta della Commissione del bilancio*. Si è ripresa la discussione dell'articolo circa la facoltà giuridica italiana.

Maffh (tedesco radicale) si dichiara contrario alla mozione Korosek in nome del partito pangermanista austriaco.

Skedl (tedesco) protesta contro qualsiasi mozione che non sia in stretta relazione con la facoltà giuridica italiana e presenta le seguenti proposte di compromesso:

1° per soddisfare alla necessità di erigere una sede di nazionalità italiana entro il periodo massimo di quattro anni dal giorno nel quale la presente legge entrerà in vigore, al più tardi però al principio del semestre d'inverno 1914-15, verrà eretta la facoltà giuridica e di scienze di Stato, indipendente, con lingua ed insegnamento italiana in una località dell'Austria abitata dalla popolazione italiana.

La scelta definitiva della sede di questa facoltà rimane riservata ad una speciale deliberazione legislativa. Il progetto relativo alla sede dovrà essere presentato al più tardi nel 1912.

2° Si autorizza il Governo ad attuare la facoltà giuridica e di scienze di Stato, indipendente con lingua ed insegnamento italiano che avrà principio nel semestre di inverno susseguente alla sanzione della presente legge e con sede provvisoria in Vienna, per la durata del periodo accennato dal paragrafo primo.

Kramars (in nome del partito Ceco) dichiara di consentire all'accoglimento del desiderio degli Italiani, come anche di quello degli jugo-slavi e dei veteni e rammenta i postulati Czechi circa la erezione di una università Boema a Brunn.

Cesca (italiano cler.) dice che gli italiani vorrebbero risolta la questione della facoltà giuridica italiana in modo che questa venisse creta in Trieste. Ma non potendosi per il momento ottenere tanto, il suo partito si associa alla proposta Skell; però dichiara onde evitare dei malintesi che quale provvisoria intende soltanto la sede e non la facoltà stessa.

Plos (sloveno) dice che spera di ottenere la maggioranza ci saranno convinti che la erezione di una università jugo slava non può venire più differita. Egli protesta che si parli a nome della verità di certe che a Trieste vendono impossibile agli scolari di avere una istruzione elementare nella propria lingua e che rifiutano l'adempimento dei postulati giustificati degli sloveni circa la scuola media slovena.

L'oratore propone in nome dell'unione jugo slava una mozione in cui si chiede al Governo di fare i passi opportuni, perchè entro dieci anni al più tardi venga eretta a Lubiana una facoltà giuridica slovena e nel frattempo renda possibile ai candidati all'insegnamento di ottenere l'abilitazione.

Mayer (tedesco) accettando la proposta di Skedl, si dichiara contrario alla mozione di Korosec di istituire la facoltà italiana a Trento e si dice anche contrario alla creazione di un nuovo Istituto superiore.

Pitoni (soc. italiano) dice che i socialisti mantengono la loro proposta riguardo alla sede di Trieste della facoltà italiana.

Nel caso che questa proposta venisse respinta, l'oratore propone una mozione con la quale si chiede al Governo che nel progetto da presentarsi sia previsto al paragrafo primo, circa l'erezione della sede definitiva della facoltà italiana, venga presa in considerazione Trieste quale sede definitiva.

La discussione sull'articolo relativo alla facoltà giuridica italiana è così terminata e la seduta rinviata a domani.

(S) **Vienna**, 8. Nella seduta della Commissione del Bilancio il Ministro dell'Istruzione, rispondendo al deputato socialista italiano Pittoni si è dichiarato contrario alla proposta di destinare ora Trieste come sede della Facoltà giuridica italiana.

Il Ministro ha soggiunto che la sede provvisoria della Facoltà a Vienna, come è previsata nel progetto, rende possibile la creazione della Facoltà giuridica italiana, discutendo in seguito alla Camera sulla sede definitiva della Facoltà. i deputati avranno occasione di patrocinare i loro interessi.

Il Ministro infine ha raccomandato di accogliere la proposta presentata dal deputato Skedl.

La seduta quindi è stata tolta.

Il fabbisogno ferroviario

Da un articolo dell'ing. Benedetti, apparso nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, — articolo, che, redatto la sua tinta forse eccessivamente pessimista, acquista importanza dall'autorità e dalla nota competenza dell'autore — riproduciamo quella parte nella quale sono esposte le cause, che hanno contribuito ad elevare le spese dell'esercizio ferroviario, da milioni 256, media dell'ultimo triennio dell'esercizio privato, a milioni 444 circa, nel 1909-10, anno quinto dell'esercizio di Stato.

Le spese ordinarie salirono — dimostra il Benedetti - da L. 232.986.000 a L. 391.472.000 e quelle complementari da L. 23.327.000 discesero a L. 22.260.000, complessivamente l'aumento della spesa fu di L. 157.439.000 nel breve periodo di un quinquennio, nella ragione cioè del 61,50 per cento.

All'aumento predetto concorsero le spese per il personale con L. 93.000.000.

Questo aumento, scrive il Benedetti, è dovuto:

a) alle aumentate quantità di agenti, resesi necessarie per vari motivi e specialmente per l'aumentare dei traffici e per l'esigerato aumento di convogli voluto anche dalle influenze parlamentari;

b) alle maggiori paghe e competenze accessorie concesse al personale esecutivo dei minori, in questi ultimi anni.

La quantità totale degli agenti in servizio aumentava di n. 6.365 nel triennio 1901-904 e di 38.006 nel successivo 1904-1910, per cui nel novennio è aumentata di ben 44.371 agenti, dei quali 10.000 circa avventizi.

Messa a confronto tali aumenti coi corrispondenti incrementi del prodotto lordo, a cui si aggiungono quelli avutisi nella percorrenza dei convogli, si trovano i seguenti risultati medi per ogni milione di incremento del prodotto e di percorrenza:

Aumento nella quantità di N.	6,365	38,006
Aumento nella quantità di agenti	N. 6,365	38.006
Incremento nel prodotto lordo Mil.	33,149	137.995
Incremento nella percorrenza convogli in migliaia di Km.	8,000	32,000
Aumento degli agenti occorsi ogni milione di incremento nel prodotto lordo	N. 119	240
Incremento nella percorrenza convogli	» 795	

Risulta così che nell'ultimo sessennio l'aumento degli agenti è stato, rispetto all'incremento del prodotto poco più del doppio, e rispetto a quello della percorrenza dei convogli poco meno della metà, di quanto gli agenti erano aumentati nel triennio antecedente.

***

La spesa media annuale per gli agenti stabili ed in prova è aumentata per ognuno, nel triennio 1901-904 da lire 1.453 a lire 1.535, e nel sessennio 1904-10 a lire 1.804. Pertanto il novennio aumentava quindi di lire 451 per agente, oltre due terzi delle quali si ebbero nell'ultimo sessennio.

E' poi notevole l'aggiungere, come da conto speciale approssimativo, che, nell'ultimo sessennio, la spesa media per gli agenti con paghe minori da lire 3.000 all'anno aumentava da lire 1.450 a lire 1.830, mentre quella per gli agenti con paghe superiori a lire 3.000 saliva da lire 4.170 a lire 4.660; onde l'aumento medio per gli uni è stato di lire 380, cioè del 26 per cento, mentre quello degli altri pure essendo stato di lire 490, ha superato di poco il 10 per cento.

Tenute conto della spesa per gli avventizi, la media generale corrispondente ad ogni agente in servizio da lire 1.381 che era nel 1903-904 saliva a lire 1.597 nel 1909-10, aumento di lire 216, e siccome il numero medio complessivo degli agenti in quest'ultimo anno è stato intorno a 114.000, ne segue, che, per effetto del solo aumento avvenuto nelle paghe e competenze inerenti, nel 1909-10, si spesero ben 31 milioni di più del 1904 e tolta questa somma dall'aumento complessivo che si è visto essere di mil. 83,6, ne rimangono 52,6 dovuti al maggior numero di agenti in servizio.

***

Economizzare sulle competenze unitarie del personale sarà impossibile, non soltanto pei miglioramenti economici promessi col disegno di legge, che la Camera discute in questi giorni, ma altresì per i più consueti aumenti del decennio, come altresì per i più consueti aumenti del decennio, come altresì per i più consueti aumenti del decennio, come

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 contiene:

R. D. n. 941 che impone il nome ad un sommergibile tipo « Germania ».

R. D. n. 942 che erige in ente morale l'Istituto nazionale per l'incremento della educazione fisica in Italia, e ne approva l'annesso statuto.

Relazione e R. D. n. 47 che scioglie il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per le case popolari in Roma.

Ministero dell'istruzione pubblica: Conferimento di diplomi di benemerenza.

Ministero delle poste e del telegrafi. Avviso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino 9. ore 24. Il Consiglio comunale trattando della seduta odierna della questione ferroviaria nei rapporti locali ha, dopo lunga discussione approvato all'unanimità un ordine del giorno del senatore Palberti, del deputato Danco e dell'avvocato Nasi ed altri, col quale si fanno voti:

1. perchè l'opera energica e prudente spiegata di accordo con le rappresentanze politiche e commerciali continui fino a completa soddisfazione degl'interessi ferroviari della città e della regione.

2. perchè — pure apprezzando le ragioni d'ordine generale che informano lo studio proposto di ordinamento, e riconoscendo che la città di Torino neppure ora debba intralciare l'attuazione per considerazioni di particolarme interesse — si tutelino circa gli uffici di controllo e degli approvvigionamenti, nel miglior modo consentito gl'interessi legittimi del personale e dell'industria locale.

Il Sindaco senatore Teofilo Rossi, partito questa sera per Roma, presenterà al Governo l'ordine del giorno onde se ne tenga conto nella iniziata discussione del progetto ferroviario.

Milano, 8 (ore 18.15). — All'Hôtel de la Ville, ove alloggiava da qualche giorno insieme alla sua signora ed un figlio, è morto improvvisamente, in seguito ad un attacco di *edema* cerebrale, il deputato brasiliano Hasslocher. Egli doveva tra pochi giorni recarsi a Torino quale membro del Domitato per la Mostra del Brasile.

Spezia, 8. — Sotto la grave imputazione di bancarotta fraudolente, non un pessivo di L. 350.000 contro un attivo di appena L. 60.000, è stato oggi arrestato in seguito a mandato di cattura il cav. Salvatore Prato-Cola, ex-capitano di vascello nella R. Marina. Da qualche tempo egli aveva dato le sue dimissioni, per dedicarsi agli affari.

— Come vi telegrafai ieri, non essendosi potuto identificare l'autore dei guasti criminosi nel cantiere della *FiatSan Giorgio*, lo stabilimento è stato chiuso. La chiusura durerà qualche giorno e gli operai, per essere riammessi, dovranno presentare apposita domanda. Nel cantiere della *Fiat-San Giorgio* erano attualmente in costruzione quattro sommergibili tipo Laurenti, per conto della R. Marina.

Italia Centrale.

San Benedetto al Tronto, 8. — Questa mattina ha cessato di vivere in seguito ad un violento, quasi fulmineo malore, il

Commendatore GINO MORETTI

che per molti anni, fu, come già il suo compianto genitore, a capo del Comune, circondato dalla più affettuosa stima della popolazione, ad un tratto immersa nel più vivo dolore.

Inviamo alla famiglia del compianto amico, così crudelmente rapito all'affetto della sua ottima signora e dei suoi concittadini, l'espressione del più profondo cordoglio.

La Direzione.

Italia Meridionale

Taranto, 8. (ore 14.30). — Stonotte il treno diretto n. 847, proveniente da Reggio, giunto in prossimità della stazione di Policoro, si fermava improvvisamente i fischi di soccorso. I treni merci n. 7171 e 7175 si arrestarono pure sulla linea. Causa delle fermata fu l'assenza mancanza di acqua. I rispettivi macchinisti Campomaggiore, Grassano e Ferrandina telegrafarono al Deposito di Taranto protestando per l'ingombro dei binari e chiedendo locomotive per trainare i carri. Ma il Deposito non potè accontentarli essendo alla domanda per deficienza di locomotive.

Napoli, 8 (ore 18). — Oggi si è costituito al Comando del RR. Carabinieri il ragioniere De Beaumont, segretario delle Distrierie Meridionali. Il De Beaumont, dopo breve interrogatorio, venne inviato al carcere di S. Francesco.

Provincia Romana

Zagarolo, 8. — Stamane, dopo lungo appostamento fu arrestato dai carabinieri il pericoloso malfattore Benari, che era attivamente ricercato perchè evaso da qualche giorno dalle carceri di Palestrina.

Albano, 8. — Causa la disoccupazione, regna tra nostri contadini un'agitazione che minaccia di farsi grave. La disoccupazione è cagionata dal fatto che molti proprietari, in seguito agli scarsi raccolti e alla recrudescenza delle tasse, si non trovati nella necessità di dare, benchè a malincuore, le proprie terre a mezzadria. Ciò ha avuto per immediata conseguenza di diminuire la richiesta della mano d'opera. Si spera tuttavia che, mediante i buoni uffici delle Autorità qualche provvedimento si possa trovare per scongiurare il pericolo di gravi disordini.

Servizio radio-telegrafico

Il ministero delle Poste e dei telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9, con le sotto-indicate stazioni:

Regina Elena e Principessa Irene, con Capo Mele e Palmaria. — *Regina d'Italia e Martha Washington*, con Ponza — *Oceania, Liguria e Tripolitania*, con Capo Sperone — *Calabria*, con S. Giuliano di Trapani — *Thalia*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

Per la cura del cancro.

(S) **Vienna,** 8. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha accettato l'alto patronato della Società austriaca per la cura del cancro.

Trasmissione senza fili delle immagini.

Un giovanissimo ingegnere torinese, che ha 23 anni appena, Francesco De Bernochi, ha inventato un nuovo apparecchio per la trismissione radiotelegrafica delle immagini.

Naturalmente base dell'invenzione sono le onde hertziane. Troppo lungo riuscirebbe una descrizione dell'apparecchio e del suo funzionamento e noi ci limitiamo a riprodurre quello che risultò all'esperimento pratico dell'apparecchio. De Bernochi.

Con inchiostro speciale si scrisse su di un foglio di carta in parola *Torino* e il foglio fu applicato ad un cilindro trasmettitore. Mentre in punto l'apparecchio di trasmissione e quello di ricezione ne venne che ogni volta che la rotella del trasmettitore toccava un punto dello scritto, si generava l'onda, la quale con l'apparecchio ricevitore costringeva una punta scrivente a tracciare il segno corrispondente sulla carta bianca applicata al proprio cilindro.

L'apparecchio può essere applicato a qualunque impianto radiotelegrafico esistente, che sarebbe così messo in grado di poter trasmettere o ricevere disegni e schizzi, cosa naturalmente molto interessante specie in guerra, imperocchè sembra che tale trasmissione si effettui con precisione, segretezza e celerità.

La « Stampa » di Torino dice che l'esperimento è riuscito ottimamente e che l'inventore presenterà il suo apparecchio all'Esposizione di Torino.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Londra,** 8. — I padroni tipografi di Londra sono irremovibili nelle loro decisioni e dichiarano di avere già sostituito nella massima parte gli scioperanti. Gli operai giunti dalla provincia a prendere il loro posto sono sufficienti.

Due appendicisti sono stati deferiti al magistrato per violazione del contratto di lavoro.

Una causa ha fatto condannare due operai per attentato alla libertà di lavoro. Salvo questo incidente. la sciopero si svolge tranquillamente.

Drammi di terra e di mare

La posta in Manciuria

(S) **Pietroburgo,** 8. — 1902 cinesi e 44 europei sono stati uccisi dalla peste, dal principio dell'epidemia e cioè dal 26 ottobre 1910 al 4 gennaio 1911 nella zona della ferrovia dell'est della Cina. 1192 cinesi e 40 europei sono morti.

Il terremoto.

(S) **Udine,** 8. — La scossa è stata avvertita anche ad Udine abbastanza sensibile alle ore 3.56 ed a Tarcento alle ore 3.58 preceduta da forte rombo; parecchi abitanti si sono destati.

La scossa è stata prima sussultoria quindi ondulatoria.

Cicloni e burrasche

(S) **Parigi,** 8. — Un cablogramma giunto al ministero delle Colonie dice che un violento ciclone ha imperversato per tre giorni e due notti sull'isola della Reunione (Africa Orientale).

Sembra che i danni siano gravi, ma è impossibile valutarli perchè le comunicazioni sono interrotte.

Incendio della stazione di Tsarkoie Selo.

(S) **Pietroburgo,** 8. Un incendio ha distrutto parzialmente la stazione di Tsarkoie Selo.

La notizia ha prodotto grande commozione, temendosi che si tratti di un attentato criminoso.

(Come è noto Tsarkoie-Selo è la residenza preferita della Famiglia imperiale, sia per la località splendida, sia per i grandi, sontuosi palazzi, della Corona e circondati di parchi e giardini. La città è a 23 Km. dalla capitale e conta circa 25.000 abitanti).

I danni della neve

(S) **Costantinopoli,** 8. Si ha da Alepno: A causa della neve che cade ininterrottamente da venticinque giorni, la città è quasi completamente isolata.

Il servizio ferroviario è interrotto. Si teme che la carestia provochi disordini.

Note Agrarie

Rullatura ed erpicatura dei seminati. — Sono due operazioni di stagione per quanto opposte che vanno praticate a seconda dei casi sui seminati di frumento. Nei terreni sabbiosi e leggieri i geli, di cui per fortuna quest'anno abbiamo grande abbondanza, sollevano molto la crosta del suolo.

Qui è opportuna una *rullatura* da praticarsi in tempo asciutto con *rullo di pietra* od altro di eguale peso.

Con ciò si riabbassa la crosta (o *cotica*) del suolo, si fa pressione sul *colletto* delle piantine, il che giova molto a rafforzarle per il futuro e vicino *accestimento*, volgarmente detto *fgliviolamn*. La rullatura deve essere mai, ma non è neppure inutile nei terreni più forti di natura argillosa.

Per essi è forse più utile l'erpicatura da praticarsi parimenti in tempo secco con *erpice a denti snodati*.

Essa sostituisce abbastanza bene, specie se il suolo non sia invaso da malerbe, la cosidetta « zappatura » o terra nera » lavoro egregio anch'esso ma troppo costoso dato il rincaro odierno della mano d'opera.

L'erpicatura è sempre necessaria sul finire dell'inverno (febbraio-marzo) specie se esso fu piovoso onde il suolo restò compresso dalle pioggie: dopo pochi giorni dal terreno nero risorge una vegetazione verde e lussreggiante che è foriera di buon raccolto.

Erba medica e foraggiere. — S'avvicina la stagione pei cilmi propizia per questa importantissima semina.

Ricorderemo per esse le regole principali:

1° terreno profondamente ed accuratamente preparato a non meno di 50.60 centimetri.

2° grande pulizia dalle malerbe, specie dalla gramigna.

3° seme nudo, ragantito. esente da *cuscuta* nella misura di 20 25 chil. per ettaro.

4° Spargimento del seme uniforme, misto a terra fina.

5° copertura superficiale del seme a non più di 2 centimetri, poichè da esperienze fatte il seme messo più sotto o non nasce o nasce male.

6°. difesa dal pollame e dagli altri volatili che guastano il seminato.

Vino intorbida all'aria. — Questa, purtroppo comune alterazione del vino è determinata anch'essa da un batterio speciale che si manifesta particolarmente nei vini provenienti da uve peronosporate. Come si cura? Ecco un metodo preventivo sicuro.

Accertata la malattia, si travasa il vino in botti pulite fortemente solforate e si aggiunge 25-30 grammi di *metabisolfito* di potassa e 100 grammi di *acido tartarico* per ogni ettolitro. Si agita un po e si lascia in riposo.

Dopo pochi giorni la malattia dovrebbe essere scomparsa, in seguito alla distruzione del batterio ottenuta dagli antisettici che vennero addizionati al vino; antisettici permessi dalla legge e dall'igiene.

Notizie a tazzio

Dal 18 al 19 corr. avrà luogo in Milano il Congresso della *mutualità agraria*.

Il Comizio agrario di Firenze si è fatto promotore di una mostra collettiva di vini e di olii toscani alla prossima esposizione di Torino. Perchè non potrebbe fare altrettanto il benemerito Comizio agrario di Roma?

Il Ministro di agricoltura ha bandito concorsi a premi per praterie artificiali e naturali nella Basilicata.

E quando si farà qualche cosa di simile anche da noi? Nell'agro pontino, per es. dove c'è un immenso avvenire tuttora purtroppo remoto per la praticoltura razionale.?

Il Comizio agrario di Roma, che sotto la presidenza dell'on. sen. Fabrizio Colonna, assistito dal valente segretario dr. Strampelli si è risvegliato a nuova vita, ha nominato una Commissione per studiare il progetto di legge sulla riforma della Camera agricola, onde proporre opportune modificazioni, se necessarie

G. Mancini.

TEATRI ed ARTE

Drammatica, — Elisa Severi, dopo due anni di riposo, tornerà alle scene come prima attrice in una nuova compagnia diretta dal Zoncada.

La nuova compagnia debutterà il 1° di Quaresima a Bari.

***

Lirica. — Rosita Casaretti, l'apprezzata cantante romana, ha riportato un grande successo nel *Werther* al « Carlo Felice » di Genova.

La giovane artista ha destato intensa ammirazione per la bellezza e la freschezza della voce, per l'ottimo metodo di canto e la sua arte, e la stampa genovese ha per lei espressioni le più lusinghiere.

— I giornali meridionali parlano dei trionfi meritati riportati dall'Angelini, al *Reale*, nella *Tosca* e nella *Manon*.

Il celebre tenore, cedendo alle vive instanze del pubblico, fu costretto a replicare i bsani principali delle due opere.

***

Concerto di beneficenza. — Mercoledì 22 febbraio, alle ore 16, avrà luogo alla Sala Pichetti un concerto di beneficenza, col concorso del celebre *Quintetto Romano* del m. *Giuseppe Cristiani*.

Il patronato è composto di elette dame, fra le quali la principessa Antici-Mattei, le contesse di Collredo, Maggiolini, Rizza della Doppia, Vinci; le marchesine Spinola, ed Invrea.

Il patronato ed il nome del direttore del *Quintetto Romano*, danno affidamento, che il concerto riuscirà una vera festa dell'arte musicale, presenziata dalla più eletta aristocrazia.

I biglietti ancora disponibili, possono acquistarsi presso il Movimento Forestieri (Piazza Sciarra); Agenzia Lubin (Via del Tritone); Maison de la Bonne Presse (Via S. Eufemia).

«Paolo e Francesca» di Mancinelli a Barcellona

Successo entusiastico ha ottenuto al *Liceo* l'ultima opera del m. Mancinelli, *Paolo e Francesca*, che fu già rappresentata nel 1907 a Bologna con grande fortuna.

L'opera, che la critica giudica nobilissima e frutto di un elette ingegno musicale, fu diretta dall'autore, che nel corso della stagione ha messo una volta ancora in evidenza le grandi sue doti di concertatore e di direttore.

Paolo e Francesca si darà fra breve anche a Roma nella imminente stagione lirica del *Costanzi*, sotto la direzione dell'autore.

Il bilancio coloniale della Germania

I bilanci delle colonie tedesche pel 1911 sono i seguenti in differenze in più o in meno ci riferiscono ai bilanci del 1910. Le cifre rappresentano milioni di lire italiane.

Bilanci ordinari.

	1911	Differenze
Africa orientale	18.3	+0.7
Camerun	11.6	−0.9
Togo	4.0	−1.0
Africa sud occ.le	43.7	+3.4
Nuova Guinea	2.7	−0.1
Samoa	1.2	−0.2
Kiao Ciao	16.0	+1.0
Totale milion.	98.4	+7.1

Bilanci straordinari

	1911	Differenze
Africa orientale	22.0	÷ 0.
Camerun	15.5	÷11.5
Togo	0.2	4.0
Africa sud occ.le	11.3	÷ 1.8
Totale milioni	49.0	÷ 9.3

Nell'insieme

	1911	Differenze
Bilanci ordinari	98.4	÷ 7.1
» straord.	49.0	÷ 9.3
	147.4	16.4

Nonostante l'aumento di 16 milioni e ½ circa sul bilancio del 1910, le sovvenzioni della madre patria sono diminuite come appare appresso:

	1911	Diminuzioni
Africa orientale	4.4	0.1
Camerun	5.9	0.1
Togo	—	—
Africa sud occ.le	14.5	3.8
Nuova Guinea	0.9	0.2
Samoa	—	—
Kiao Ciao	9.6	0.5
Totale milioni	33.1	4.7

Cosicchè sebbene i bilanci siano cresciuti d'oltre il 12 %, il contributo della madre patria è diminuito dal 28 al 22 %.

Le colonie di Togo e Samoa bastano a loro stesse.

Cose locali

I trams municipali

Roma 8 febbraio 1911

Preg.mo Sig. Direttore del Popolo Romano

Roma.

Avevo scritto ad un giornale del mattino una lettera nella quale con ogni serenità rimettevo a posto la questione della responsabilità che si vogliono fraudolentemente addossare alla Società « Roma » per il ritardo nel compimento dell'impianto dei binari delle tramvie municipali in P. S. Claudio.

Il giornale non ha creduto pubblicare la lettera ma ne ha estratto alcuni brani presentandoli sotto luce affatto diversa da quello che stavano a significare.

Prego la sua cortesia di voler pubblicare per intero la lettera che le accludo, al solo scopo che le cose a posto e per difendere la Società « Roma » da accuse assolutamente infondate.

Avevo tacinto fin qui, per amore di città natia, la verità sopra il ritardo tanto lamentato dalla cittadinanza, poichè non mi piaceva farmi pubblico accusatore di nessuno. Ma poichè non pare che questa mia riserva sia stata apprezzata, la informo senza tema di smentita che l'effettiva causa del ritardo va ricercata nel fatto che tra l'ufficio Tecnologico, l'Ufficio Speciale delle tramvie municipalizzate, e la Direzione dell'esercio tramvie, si erano date ad Ingegneri, Ingegnia, incaricata dell'impianto delle linee, ben 4 misure differenti per la distanza dei binari in curva all'angolo del palazzo Bocconi.

Questo esempio al quale potrei aggiungerne molti altri dà una chiara idea del modo col quale vengono spesi i denari del Comune per mantenere un esercito di tecnici indigeni ed esotici, ai quali spetta in modo assoluto tutta intiera la responsabilità dei ritardi, degli sbagli e di tutto l'andamento caotico del nuove ente comunale.

Ringraziandola dell'ospitalità, gradisca i più distinti saluti.

Ing. **Memmo.**

7 Febbraio 1911.

Preg.mo sig. Direttore del giornale il Messaggero

Roma.

In un articolo comparso nel suo pregiato periodico in data 7 febbraio, sulle tramvie municipali, si contengono talune informazioni inesatte che la prego di voler rettificare.

La nostra Società costruisce effettivamente per conto del Municipio di Roma non un semplice incrocio ma ben 285 fra incroci e traversate semplici e doppi e 50 scambi per l'impianto delle Tramvie municipali, mole di lavoro considerevole e di non facile esecuzione.

Nella messa a posto, che a risparmio di tempo vien fatta contemporaneamente, di tutti questi pezzi speciali insieme ai binari di linea, avvengono facilmente degli spostamenti che si vanno man mano sistemando con ogni migliore buona volontà di condurre a fine l'impianto il più rapidamente possibile nell'interesse del Comune e della cittadinanza.

Nel caso dell'incrocio di S. Claudio, sul quale pare debba gravare tutta la responsabilità dei ritardi, che sono inevitabili in qualunque costruzione del genere e ripetesi in binari di linea, avvenguto fra l'altro degli spostamenti che si vanno man mano sistemando con ogni migliore buona volontà di condurre a fine l'impianto il più rapidamente possibile nell'interesse del Comune e della cittadinanza.

Nel caso dell'incrocio di S. Claudio, sul quale pare debba gravare tutta la responsabilità dei ritardi, che sono inevitabili in qualunque costruzione del genere e ripetesi in binari di linea, avvenguto fra l'altro, e constatò il 18 gennaio che i bracci di uno dei cuori si erano leggermente deformati nella fusione della ghisa che stringe le varie parti dell'incrocio, senza che ciò potesse attribuirsi ad imperizia o difetto di lavoro.

Con la massima correntezza la nostra Società rifece il pezzo in soli tre giorni, e il 21 gennaio l'incrocio era nuovamente a posto, mentre non fu sono ancora i binari che fanno capo alle traversate.

Non si può quindi parlare ragionevolmente di ritardi cagionati dalla Società « Roma » nella ultimazione dell'impianto.

Ringraziandola, mi creda di lei

dev. ing. **Memmo.**

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo - *P. M.*: cav. De Luca - *Canc.*: Fiore - *P. C.*: avv. G. Romualdi - *Difesa*: avv. G. Randanini.

Il delitto in via Lata.

Ieri fu ripreso il dibattimento contro Arcangelo Averna, imputato di omicidio e di mancato omicidio.

Letto il verbale dei sopraluogo eseguito salato scorso sul luogo del delitto venne sentito l'ultimo teste *Carlo Billetti*, il quale asserì che la notte del 23 aprile Pierino Colucci uscì dal caffè Chiara, verso le ore 24, insieme al padre.

Poscia l'avv. Rondanini chiese al padre del povero ucciso, Ghino Giandonati, che fine avesse fatto in seguito a sua richiesta per ricordo in marmo al figlio.

Il Giandonati rispose che aveva respinto tale sottoscrizione per il motivo che i compagni del figlio quella sera non avevano saputo evitare l'assassinio, ed erano in setto! — esclamò il Giandonati.

Nel pomeriggio incominciarono le arringhe. Prima a parlare fu l'avv. Giuseppe Romualdi dalla *P. C.*, il quale sostenne la colpabilità dell'accusato.

A tarda ora incominciò la mia requisitoria il *P. M.*

Oggi finirà di parlare il rappresentante della pubblica accusa e quindi avrà la parola il difensore dell'accusato.

Il verdetto e la sentenza si avranno probabilmente venerdì sera.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il matrimonio d'una miliardaria americana

(S) **Parigi,** 8. — Il *New York Herald* (edizione di Parigi) pubblica, sotto il titolo « Un gran matrimonio a New York » quanto segue:

Il matrimonio di Lord Decies con la signorina Vivien Gould è stato celebrato nel pomeriggio di oggi nella chiesa di San Bartolomeo. La cerimonia è stata brillantissima. Le colonne della chiesa erano addobbate con festoni di edera, l'altare era circondato da gigantesche palme e ricoperto di rose bianche.

La sposa aveva uno strascico di cinque metri di lunghezza e applicazioni d'argento sull'abito.

Il velo di tulle era costellato di mazzetti di fiori d'arancio. Il corredo della signorina Gould si valuta a 127 mila franchi.

Gli sposi partiranno per l'Europa a bordo del piroscafo *Germania* e faranno un viaggio in Egitto, prima di andare a Londra.

PER GUARIRE CIÒ CHE ESSA FECE

Un proverbio dice: La gioia non è l'appannaggio delle case dove si digerisce male. Vi è certamente una stretta legame fra il cervello e lo stomaco e si vedono correntemente le persone più grasse cadere nell'ipocondria appena sono vittime di cattive digestioni. La perdita dell'allegria, per quanto essa sia sensibile, non è che poca cosa in confronto alla perdita della salute. Orbene, la perdita completa della salute proviene precisamente da una malattia di stomaco trascurata, facilmente comprensibile che chi non si nutre o si nutre male corra verso l'esaurimento.

Crediamo dunque di fare opera utile, mostrando come i nostri malati abbiano guarito la loro malattia di stomaco. Il procedimento essendo facile e poco costoso, crediamo che anche voi lo adotterete. Lasciamo ora la parola ad uno dei nostri ammalati.

La signorina Certiani Erminia (nastraia), Greco Cascina dei Pomi, Casa Fages, n. 23 (Milano), dice:

« Alle vostre Pillole Pink io debbo il ristabilimento della mia salute. Una malattia di stomaco mi aveva, a poco, a poco, minata e l'anemia si era impadronita di me. Ogni giorno divenivo più debole, più pallida ed alle volte mi succedeva di non potermi tenere in piedi. Siccome le mie digestioni erano molto penose, mangiavo pochissimo, tuttavia ciò mi cagionava lo stesso molte sofferenze. Soffrivo dunque, da un canto, per le mie digestioni e dall'altro, per la mia debolezza causati dalla mia cattiva alimentazione. La vita mi era divenuta insopportabile. Dopo aver provato una quantità di ricostituenti che il mio stomaco non poteva tollerare e dei rimedi per lo stomaco che non diedero alcun risultato, mi sono decisa a fare un ultimo tentativo colle vostre Pillole Pink e ciò perchè le sentivo vantare da tutti. Ho dunque seguito la cura colle vostre delle Pillole Pink ed in poco tempo il mio appetito è divenuto assai migliore e, il mio stomaco digerendo meglio, ho ripreso forze ogni giorno.

Ogni giorno mi davo un po' di miglioramento e mi sentivo meglio che il giorno prima. Finalmente ho cessato la cura perchè, essendo perfettamente guarita, non mi era più necessaria. »

Il più delle volte c'è uno stretto legame fra una malattia di stomaco e l'anemia. Il cattivo nutrimento provoca l'anemia e la debolezza. Sovente succede anche il contrario, cioè che l'anemia si complica di una malattia di stomaco, perchè lo stomaco è indebolito come tutto l'insieme dell'organismo e non compie più il suo lavoro. Nei due casi le Pillole Pink vi toglieranno ogni sofferenza. Lo ripetiamo, la cura è facile poco costosa perchè guarisce rapidamente. Inoltre le guarigioni sono durevoli e non si ha da temere ciò che succede con certi medicamenti, i quali non fanno del bene che quando si prendono. Le Pillole Pink non hanno nulla di comune con quei fermenti digestivi che digeriscono facendo così le veci dello stomaco, ma non fanno nulla per la salute dello stesso organo.

Le Pillole Pink si trovano in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6 via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le scatole franco.

AFFITTASI

parte del 1.o piano del Palazzo Pamphilj al Circo Agonale N. 14

Visibile dalle ore 10 alle 12

Per le trattative rivolgersi all'Amm.ne del Principe Doria, Piazza Grandi N. 5.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 9 Febbraio **1911** — S. Apollonia

Levati sole ore 7.16 m. — Tramonta alle 5.32 s.
Leva la luna alle 8.11 s. — Tramonta alle 4.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Febbraio 1911 — Ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburg.	-17.2	nevica	Nizza	3.9	3/4 coper.
Arcangelo	-2.4	1/2 coper.	Perugia	-2.0	nevica
Vienna	1.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	4.3	1/4 coper.	Malta	7.2	1/2 coper.
Parigi	2.2	coperto	Atene	-3.2	nevica

In Italia

CITTÀ	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	4.4	coperto	legg. mosso	10.9	4.1
Torino	+2.6	sereno	—	6.4	+4.0
Milano	-3.2	nebbioso	—	2.4	-4.2
Venezia	1.3	1/2 coperto	calmo	3.8	+1.5
Bologna	-0.6	1/2 coperto	—	4.8	-1.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1.6	1/4 coperto	calmo	5.0	-0.4
Firenze	-1.2	sereno	—	7.6	-1.0
Roma	-5.0	1/4 coperto	—	8.3	1.0
Bari	1.6	3/4 coperto	agitato	7.1	+0.6
Napoli	0.3	1/4 coperto	legg. m osso	11.5	3.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	-1.0	sereno	—	8.8	-3.5
Palermo	3.5	coperto	grosso	9.5	1.0
Messina	4.5	1/2 coperto	calmo	9.8	2.8
Cagliari	3.1	coperto	legg. mosso	13.0	4.0

Probabilità venti settentrionali moderati: cielo vario mare mosso e può e là alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50,80. Pressione a mezzodì 765.8. Termometro centigr. massima 7.3 minima 2.2.

Umidità relativa 76 assoluta 1.69. Vento a mezzodì *NE*. Stato del cielo: poco velato.

Sciarada.

Greca liquida il *primiero*.
E' pazzia il mio *secondo*.
Nel Danubio sta l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
MANI - SCALCO

STATO CIVILE

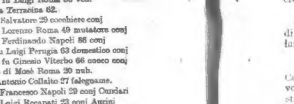
Nati emersi denunciati il giorno 6 2 1911

Nati 28 compresi 3 nati-morti.

Morti 48 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Guidi Eugenio fu Francesco Arcevia 72 contadino ved.
Mucci Rosa fu Paolo Roma 76 anni Casalinga.
Veronici Angela fu Luigi Poli 73 con Proietti Merlocchi
Billi Angela fu Giovanni Battista Castiglion Fiorentino 80 ved. Farulli.
De Santis Antonio fu Francesco Velletri 56 muratore coni
Armenzani Carlo fu Carlo Foligno 49 ferroviere coni
Remotti Giuseppe Emilio fu Francesco Torre Maggiorefarmacista coni
Mulas Elisio fu Nicolò Cagliari 61 impiegato ved.
Giacomelli Giuseppe fu Carlo Udine 74 possidente ved.
Petrini Paolo fu Giuseppe Zoccia 75 possidente ved.
Capelia Rosa fu Tommaso Venezia 71 ved. Rossi
Postiglioni Giovanni fu Giuseppe Fosse S. Giovanni 90 pens. ved.
Piazza Allegra Adelaide fu Samuel Roma 66 ved. Fontecovo.
Prestioni Rosa fu Giacomo Montecompatri 86 ved. Cordella
Valentini Maria fu Ricardo Roma 80 nub.
Flonardi Carolina fu Giuseppe Roma 88 ved. Burla
Mongarelini Leonardo di Sebastiano Anagni 30 sarto coni
La Bella Giambattista fu Sante.....(medico)
Vannicelli Amelia fu Pietro Roma 47 ved. Carinelli
Laparozzi Domenico di Agostino Canepina 33 nub.
Rosignoli Stanislao fu Giacomo Frascati 74 caffettiere
Orecchia Costantino fu Luigi Roma 80 ved.
Alteri Luigi fu Nicola Terracina 62.
Lancioni Edoardo fu Salvatore 29 cocchiere coni
Tomassini Cesare fu Lorenzo Roma 49 mutatore coni
Rosa Alessandro fu Ferdinando Napoli 88 ved.
Lavarelli Giuseppe fu Luigi Perugia 63 domestico coni
Baldassari Giuseppe fu Ginesio Vitorbo 66 conco coni
Di Vesoli Fortunata di Mose Roma 30 nub.
Cimini Ubaldo di Antonio Collalto 27 falegname.
Fiorentino Maria fu Francesco Napoli 29 coni Cundari
Sergani Adelaide fu Luigi Recanati 23 coni Aurini
Santelli Rosa fu Giovanni Roma 33 coni Cappuccini
Giovagnoli Carlo di Aurelio Terni 34 coni Beffi
Velli Emilia fu Domenico Appignano del Tronto 58 ved. De Angelis
Crespi Elena di Vincenzo Velletri Vignarola nub
Schivi Linda di Ermelinda di Paride Bergofore 32 maestra nub.
Baldinzani Benedetto fu Pasquale Jesia del Liri 25.



La famiglia del

Comm. Domenico Vitali

profondamente commossa dalle vive solenni attestazioni di affetto rese alla memoria del caro Estinto, esprime i sentimenti della maggiore riconoscenza.

Roma, 8 Febbraio 1911.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ascoli Piceno Prefettura - 18 febbraio - fornitura carburi L. 147 mila.

Scorzè Municipio - 15 febbraio - appalto quinquennale dazio L. 75 mila.

Mezzano Comunale Mezzano Massalbae - Sicia - 16 febbraio - costruzione acquedotto L. 144.486.

Rapolo Calabria Prefettura - 28 febbraio - sistemazione torrente L. 66 mila.

Santa Lucepargia Municipio - 20 febbraio - fabbricati municipali L. 113 mila.

Abbadia San Salvatore Municipio - 9 febbraio - appalto quinquennale dazio L. 70 mila.

Monticiano Municipio - 23 febbraio, costruzione stradale Lire 126 mila.

Castel Municipio - 6 marzo - costruzione acquedotto L. 170 mila.

Roma Ministero LL. PP - 2 marzo - lavori portuali Sardegna, cinco anni, L. 3 milioni.

Monteli Municipio - 14 febbraio - appalto quinquennale dazio L. 108 mila.

Nuro Municipio - 25 febbraio - conduttura d'acqua L. 202.632

Napoli Albergo dei Poveri - 27 febbraio - riscossioni vendite quinquennali L. 400 mila anne.

Cantoscuro Dep. Prov. - 25 febbraio - Manutenzione stradale quinquennale L. 80 mila.

Francisco Fo Municipio - 16 febbraio Lavori d'argineture L. 140 mila.

Castrovalle Municipio - 13 febbraio - Appalto quinquennale dazio L. 73.500.

Pizzi Municipio - 13 febbraio - id. id. L. 77 mila.

Campagnano Municipio 13 febbraio id. id. L. 80 mila.

Sassocorvaro Municipio - 26 febbraio Costruzione acquedotto L. 180 mila.

Grumo Appiata - Municipio - 6 marzo Edificio scolastico, L. 160 mila.

Roma Ministero Marina - 10 aprile - Concorso 18 assenti - medici.

S. Angelo Lombardi Municipio - 14 febbraio - Appalto quinquennale dazio L. 105 mila.

Torino Direzione Genio Militare - 24 febbraio - Costruzione cavalerie L. 80 mila.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 10 Febbraio 1911 — La 3ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 marzo 1910.

La 1ª custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 8 febbraio - Pres. *Marcora* - ore 14.15

Presidente comunica i ringraziamenti dell'on. Bizzozero per le congratulazioni inviategli a nome della Camera.

Annunzia che nuovi progetti, a termini dell'articolo 53 del regolamento, si discuteranno le domande di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Trapanese, Bacelli e Arrivabene.

Impianti di linee telefoniche.

De Seta (*Lav. PP.*) all'on. Leonardi, il quale raccomanda l'impianto di linee telefoniche lungo le principali arterie dei fiumi, dichiara che alcune linee sono già state istituite ed altre si istituiranno via via, riconoscendone la utilità per la trasmissione degli avvisi agenti.

Leonardi è soddisfatto.

Le biciclette ai carabinieri.

Mirabelli (*Lav. PP.*) all'on. Montù che raccomanda di facilitare l'uso delle biciclette ai carabinieri, risponde: molte centinaia di stazioni di carabinieri, essendo già fornite di bicicletta, ed altre lo saranno, quanto prima, col fondo appositamente stanziato in bilancio.

Montù si dichiara soddisfatto.

Sulla vendita di oggetti appartenenti alle State

Guarracino (*giustizia*) all'on. Marangoni, il quale interroga circa la vendita illegale di oggetti appartenenti allo Stato, fatta dal parroco di San Colombano, dichiara che, essendo pervenuta denunzia che il parroco di San Colombano al Lambro aveva abusivamente venduto alcuni oggetti d'arte, si è iniziato un procedimento penale, il quale seguirà il suo corso, non appena esaurito un ricorso presentato alla sezione d'accusa.

Marangoni lamenta che il procuratore del Re di Lodi non abbia iniziato il procedimento contro il parroco di San Colombano, malgrado gli incitamenti avuti dall'ispettore per le belle arti.

Guarracino osserva che l'autorità giudiziaria non poteva fare più di quanto fece.

Per la tutela del patrimonio artistico.

Tasso (*Istruzione*) all'on. Marangoni che raccomanda circa l'inventario completo delle opere d'arte in deposito presso le chiese e fabbricerie, risponde, in compilazione di tale inventario, essere obbligatoria per la legge del 1902 ed il Ministero non ha mancato di curarne l'esecuzione, contestando contravvenzioni a carico di chi non forniva le indicazioni necessarie.

Si è già redatto un elenco di tutte le opere denunziate, e si provvederà altresì alla completa pubblicazione di un catalogo sistematico di cui è già uscito un volume.

Marangoni riconosce il contegno lodevole dei funzionari di Belle Arti, ma raccomanda che il catalogo sia compilato sollecitamente.

Esami testimoniali nei giudizi

Guarracino (*giustizia*) all'on. Valenzani che chiede la presentazione di un disegno di legge, il quale disciplini gli esami testimoniali civili dinanzi ai pretori, esponendo che il grave argomento è oggetto di studio e di proposte da parte della Commissione che esamina il progetto di riforma al Codice di procedura civile.

Valenzani confida che si provvederà a far cessare gli inconvenienti attuali.

Documenti parlamentari

Stoppato presenta la relazione sulle disposizioni sul reato di diffamazione.

Proposte di iniziativa parlamentare.

Sono prese in considerazione, annuente il governo, due proposte di legge del deputato Strigari:

la prima per l'istituzione di un posto di notaio nel comune di Monte di Procida,

la seconda per l'aggregazione del comune stesso alla pretura di Pozzuoli.

Domande a procedere contro deputati.

Mazzanotte presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Frascarelli.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta di alcuni disegni di legge, discussi nella tornata di lunedì.

Per i ferrovieri e le ferrovie di Stato.

Marangoni. Parla per conto suo, essendo in questa Camera il solo rappresentante del sindacalismo rivoluzionario, del quale la più importante manifestazione è il sindacato ferroviario.

Si indugia ad illustrare l'idea sindacalista, che, se assolutamente rivoluzionaria, è onesta, e dimostra le lacune e le pecche dell'idea riformista, che ha in questa aula il suo maggiore rappresentante ed interprete nella persona dell'on. Turati. Sindacalisti e riformisti sono separati non tanto dai metodi, quanto e principalmente dalle finalità, alle quali essi mirano. I metodi di lotta sono contingenti e sono suggeriti dalle circostanze.

Le finalità sono opposte: i socialisti riformisti sono statolatri; i sindacalisti tutto chiedono all'azione sindacalista e nulla allo Stato.

Venendo al disegno di legge ricorda il memoriale del Sindacato dei ferrovieri, che domandava la riforma degli ordinamenti prima della riforma degli stipendi; cosa che, come tutti sanno, non avvenne. Rileva alcune disposizioni del disegno di legge, che sono, a suo avviso, tutt'altro che democratiche. E' vero che non intiera la responsabilità ne spetta all'on. Sacchi; egli ne è soltanto il complice necessario; l'autore vero è il comm. Bianchi.

Il progetto è opera del comm. Bianchi, ma fu integrato dal Presidente del Consiglio e, forse anche, dal Ministro dei Lavori pubblici.

L'on. Sacchi credeva che il suo disegno di legge, che largiva 21 milioni ai ferrovieri, fosse da essi accolto con entusiasmo; fu meravigliato dell'insuccesso, perchè — pensava che il suo giochetto, per il quale dava 21 milioni con una mano e ne riprendeva 14 con l'altra, sarebbe stato scoperto.

Analizza il riparto dei milioni e dimostra che il sollievo fra i più umili agenti si riduce ad una cifra insignificante, di L. 120; mentre ai funzionari con stipendio di 7200 lire si concedono lire 400. Ecco i principii democratici, ai quali si ispirava il disegno di legge.

Lamenta la costituzione della Commissione arbitrale, che escluse i ferrovieri, i quali dovrebbero, invece essere la maggioranza assoluta.

Lamenta ancora i provvedimenti presi *ab-irato* contro i ferrovieri in occasione dello sciopero ultimo e fa carico all'on. Sacchi di non avere revocato quei provvedimenti.

Fa comando, avviandosi alla conclusione, che il governo prenda il suo coraggio a quattro mani ed affronti una buona volta ed una volta per sempre questa spinosa questione, che i gabinetti succedendosi al governo, si passano e trapassano senza averlo risolto.

In ordine alla riforma amministrativa, esprime l'avviso che essa sia l'effetto di una errata interpretazione della parola autonomia: che fu scritta nel bandiere ne delle ferrovie... di Stato. Si è confusa l'autonomia amministrativa da quella autonomia interna, che si esplica con il decentramento.

Ancona. Approva senza restrizioni la parte del disegno di legge, che riguarda il miglioramento economico dei ferrovieri e ne da lode al ministro. Date le condizioni economiche delle ferrovie è ottesto un grande sforzo, che sarà riconosciuto dal paese e dagli stessi ferrovieri, ejusdifica il fare miglioramento concesso a tutto il personale ferroviario.

L'autonomia interna è venuta sempre diminuendo, mentre quella che egli chiama esterna si affermava ogni dì più, accentuando a Roma tutte le funzioni, che logicamente dovevano appartenere alla periferia. L'on. Sacchi si è preoccupato di fare argine a questa tendenza ed in ciò gli dice lode, ma è egli riuscito con le sue proposte? Ne dubito.

La Camera ha due vie da seguire: quella del 1907 oppure quella tracciata oggi e allora aumentare le facoltà che il governo chiede, lasciando a lui tutte le responsabilità.

Nota che mentre la legge proposta reca un aumento di spesa di 21 milioni, il riordinamento proposto non darà che un'economia di L. 1.800.000

L'oratore si augurerebbe che il governo accettasse la proposta di stralcio dell'art. 1.

Ma se il governo non volesse far ciò, si meditchi il suggerito nel senso di lasciare ad esso tutte le facoltà.

Del resto, non basta attuare sulla carta la riforma amministrativa per potere sperare di avere attuato la riforma stessa. Bisogna, tutto occorre instaurare uno spirito finanziario sincero.

Con questo legge vediamo scomparso o quasi il lieve residuo dell'esercizio ferroviario.

Dovrebbe ritornare pure la necessità di restaurare la disciplina del personale.

Venendo al lato finanziario nota la progressiva diminuzione del profitto netto. Ed i risultati, che anche qui si propongono sono assolutamente inadeguati.

Per ciò che concerne, infine, l'acquisto dei quattromila carri, non ne comprende la ragione quando si riconosce che, per difetto di binari, già non è possibile utilizzare il materiale presentemente esistente.

E' questo, del quattromila carri, un sintomo dei criteri finanziari, che si seguono nell'azienda ferroviaria, sempre per lo scopo di mantenere artificialmente alto l'utile netto dell'esercizio.

L'oratore suggerisce infine le idee che reputa necessarie per imprimere all'esercizio di Stato il carattere industriale. (*Approvazioni*)

Nofri. Mentre approva quanto riguarda i miglioramenti economici assicurati dal presente disegno di legge, circa l'ordinamento proposto trova che il decentramento annunziato e le funzioni complicate ed accentrarici di tutti uffici che tolgono autonomia ai compartimento. Si comprende quindi la soppressione di questi uffici cui funzione dovrebbe essere come penetrarsi nell'anima dei compartimenti ma non si comprende il mezzo tremite proposto.

L'oratore si diffonde, fra una certa stanchezza dell'assemblea, a spiegare in che cosa consista il presente ordinamento e che cosa si dovrebbe fare per venire, secondo lui, ad un ordinamento migliore, nota il malcontento del commercio per i servizi del traffico. Critica quanti servizi, naturalmente - per l'oratore - d'inconvenienti derivano solamente dall'ordinamento e magari dall'alto personale, non mai dai ferrovieri.

Continuando nella sua minuziosa esposizione, l'on. Nofri afferma che molte cifre per dimostrare come esso non solo eccessivi gli uffici ma eccessivo il numero degl'impiegati addetti.

Chiede la soppressione di 5 uffici centrali, di altri compartimenti ed uffici annessi, calcolando che da tale soppressione deriverebbe una economia di otto milioni.

Però la burocrazia è assai potente, più potente degli stessi governi, compresi quelli autocratici. Perciò l'on. Sacchi sa bene che dovrebbe vincere le più gravi resistenze. Occorrerebbe la maggiore energia, per attuare un nuovo ordinamento sulle basi indicate.

L'oratore ritiene pericoloso il pregiudizio che lo Stato debba arrendersi un reddito annuo dalle ferrovie. Di qui quel pregiudizio deriva il disagio amministrativo e finanziario dell'azienda.

Le economie derivanti da un nuovo ordinamento — con decentramento vero — debbono andare non solo a vantaggio dei ferrovieri ma anche al miglioramento del servizio. Occorrono doppi binari su varie linee importantissime dell'Alta Italia, mentre si spendono molti milioni per una linea direttissima Roma-Napoli.

Alla discussione dell'art. 1. che diminuisce il numero dei compartimenti e autorizza il Governo a provvedere con un decreto, al maggior miglioramento ferroviario. L'autore vede sostituita la nomina di una Commissione tecnica che proponga organiche riforme per la maggiore semplicità ed economia funzionale. Conclude che l'oratore non può dare suo emend. all'art. 1, cioè la soppressione delle attuali direzioni e divisioni compartimentali.

Si augura che l'on. Sacchi voglia consentire. E' meglio aspettare al merito di avere risolto il problema che avere di demerito di una cattiva soluzione.

Parla quindi del trattamento fatto col disegno di legge ad alcune categorie di agenti ferroviari...

Presidente. On. Nofri, ella ha presentato emendamenti agli art. 1 e 2, perciò credo che ella dovrebbe riservare tale discussione agli articoli relativi.

Nofri. Riservandomi aggiunge di svolgere i due emendamenti agli art. 1 e 2, per ora mi limito a una semplice dichiarazione. (*Rumori*).

Ma l'oratore si diffonde ad illustrare anche le sue proposte all'art. 2° che parla delle rimanenze per la cassa pensioni. e dei sopravissuti alle guardarobiere, agli agenti con stipendi inferiori od uguali a L. 1080, ai guardiani, ecc.

L'oratore lamenta che si aumentino gli stipendi a impiegati a L. 4800 e per talune categorie di agenti a L. 1.80 al giorno non si consenta l'aumento a L. 0.60 come si chiedeva.

Continua così minutamente intrattenendosi di quanto concerne le paghe, finchè giunge a discutere della questione navale affermando che bisogna soddisfare alle esigenze moderne del progresso industriale e commerciale se non si vuole che le ferrovie diventino una passività...

Gli inasprimenti di tariffe costituiscono un pericolo per il maggior prodotto dell'azienda. Si può far fronte alle maggiori spese con economie tratte da un più razionale ordinamento delle ferrovie. E' questo che il paese attende. (*Approvazioni nei banchi socialisti*).

Autorizzazione a procedere.

Faina' presenta la relazione per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Montagna.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

***

Presidente. Proclamo approvati i disegni di legge votati a scrutinio segreto.

La seduta è tolta alle ore 19.

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. Di Marzo ha chiesto interrogare il ministro della Istruzione per conoscere come intenda provvedere a che ogni ulteriore indugio relativo al compenso dovuto agli insegnanti delle classi aggiunte del R. Liceo Ginnasiale di Avellino sia eliminato.

Progetto per l'arma dei carabinieri

Diamo il testo del progetto di legge presentato al Parlamento dal ministro della guerra per modificazioni all'organico dell'Arma dei RR. Carabinieri.

Art. 1 — L'organico dei vari gradi di sott'ufficiale nell'arma dei carabinieri reali è il seguente:

vicebrigadieri a piedi	N.	1.049	
vicebrigadieri a cavallo	»	354	1.403
brigadieri a piedi	»	1.830	
brigadieri a cavallo	»	268	2.098
marescialli d'alloggio a piedi			
e marescialli d'alloggio capi a piedi		1.842	
marescialli d'alloggio a cavallo			2.000
e marescialli d'alloggio capi a cavallo	»	158	
marescialli d'alloggio maggiori a piedi	»	970	1.200
marescialli d'alloggio maggiori a cavallo	»	230	
			6.701

Art. 2. — L'avanzamento ai gradi di sottufficiale dei carabinieri reali ha luogo nei modi seguenti:

a) i vicebrigadieri sono tratti dagli appuntati e dai carabinieri idonei all'avanzamento;

b) i brigadieri sono tratti dai vicebrigadieri idonei nella promozione ed aventi almeno due anni di grado;

c) i marescialli d'alloggio sono tratti dai brigadieri idonei alla promozione aventi non meno di quattro anni di grado;

d) i marescialli d'alloggio, idonei alla promozione, sono promossi marescialli d'alloggio capi dopo quattro anni di permanenza nel grado;

e) i marescialli d'alloggio maggiori sono tratti dai marescialli d'alloggio capi, idonei alla promozione e con non meno di quattro anni di grado.

Art. 3. — Fino alla concorrenza di un terzo, i posti vacanti nei vari gradi di sottufficiale dei carabinieri reali possono essere conossi all'avanzamento a scelta, dovendo gli altri due terzi essere riservati all'avanzamento per anzianità.

Per poter ottenere l'avanzamento a scelta i conoscenti devono avere un'anzianità di grado non inferiore alla metà di quella stabilita dal precedente articolo 2.

Per poter ottenere l'avanzamento a scelta i conoscenti devono avere un'anzianità di grado non inferiore alla metà di quella stabilita, dal precedente articolo 2.

Art. 4. — L'assegno giornaliero dei gradi di sottufficiale dei carabinieri reali, tanto dell'arma a piedi, quanto dell'arma a cavallo, è il seguente:

vicebrigadiere	L.	3.15
brigadiere	»	3.60
maresciallo d'alloggio	»	4.
maresciallo d'alloggio capo	»	5
maresciallo d'al. maggiore	»	6

Il maresciallo d'alloggio maggiore acquista diritto ad un aumento giornaliero di lire 0.30 per ogni quadriennio di grado, fino a raggiungere un assegno complessivo massimo di lire 6.90.

Nell'assegno giornaliero sono comprese lire 0.28 per le spese di vestiario.

Art. 5. — Ai sottufficiali dell'arma a cavallo è corrisposto un soprassoldo giornaliero di lire 0.40.

Ai medesimi è concesso inoltre un complemento giornaliero alla quota vestiario di lire 0.04.

Art. 6. — Ai marescialli d'alloggio maggiori comandati di sezione di 2ª classe, ed a quelli addetti agli uffici di maggiorità o del comando generale dell'arma, è corrisposto un soprassoldo giornaliero di carica di lire 0.60.

Tale soprassoldo cessa con l'esonerazione dal comando o dalla carica di cui sopra.

L'organico di tali marescialli è complessivamente, di 119.

Art. 7. — Il soprassoldo giornaliero di lire 0.15 corrisposto ai carabinieri non raffermati è portato a lire 0. trenta.

Agli appuntati ed ai carabinieri raffermati è concesso un soprassoldo di lire 0.20 al giorno.

Agli appuntati dei carabinieri reali è corrisposto inoltre un aumento giornaliero di lire 0.20 per ogni quadriennio di grado e fino ad un massimo di tre quadrienni.

Art. 8. — I sottufficiali dei carabinieri reali non acquistano diritto ai premi di cui all'articolo 11 della legge sullo stato dei sottufficiali dell'esercito, nè titolo alcuno all'impiego civile di cui all'articolo 17 della legge stessa.

Art. 9. — Il sottufficiale dei carabinieri reali può cessare dal servizio per una delle seguenti cause:

1° invio in congedo a domanda;

2ª dispensa dal servizio proposta dalla Commissione d'avanzamento:

3° collocamento a riposo;

4° collocamento in riforma;

5° retrocessione dal grado, dopo la ferma;

6° perdita del grado in seguito a condanna, dopo la ferma;

7° rimozione dal grado, dopo la ferma;

8° espulsione dall'esercito per condanna penale.

I provvedimenti indicati nei numeri 1° e 2° sono presi rispettivamente dai comandanti delle legioni e dal comando generale dell'arma; quelli indicati ai numeri 3° e 4° sono presi mediante decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti; quello al numero 5° è preso pure con decreto ministeriale, che sarà registrato alla Corte dei conti nei soli casi in cui il retrocesso abbia diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o per infermità, ai termini delle vigenti leggi.

Art. 10. — Gli articoli 21, 23, 25, 26 e 35 della legge n. sullo stato dei sottufficiali dell'esercito sono applicabili a tutti i militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali.

Art. 11. — La pensione ai militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali è liquidata come appresso

A venti anni di servizio, e così alla metà dell'assegno complessivo goduto durante l'ultimo anno di servizio, più un quinto della pensione così ottenuta.

Per ciascun anno di servizio prestato oltre i venti, e sino ai venticinquesimo inclusivo, la pensione di cui al precedente capoverso aumenta di un venticinquesimo dell'assegno goduto nell'ultimo anno.

Art. 12. — I militari dei carabinieri reali non acquistano diritto ad alcun aumento di pensione dal venticinquesimo anno di servizio in poi.

Art. 13. — La pensione dei militari di truppa dell'arma a cavallo dei carabinieri reali è liquidata in base ai soli assegni dei corrispondenti gradi dell'arma a piedi. Nel computo degli assegni, agli effetti della pensione, non si deve tener conto dei soprassoldi e del supplemento alla quota vestiario di cui ai precedenti articoli 5, 6 ed 8, nè degli aumenti quadriennali spettanti agli appuntati secondo il disposto dell'articolo 7 della presente legge.

Art. 14. — I militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali acquistano diritto alla pensione di riforma dopo 15 anni di servizio.

Tale pensione è pari a tanti quarantesimi dell'assegno goduto nell'ultimo anno, quanti sono gli anni di servizio prestati.

Art. 15. — Alla maggiore spesa di lire 2.839.240.75 si provvede con corrispondente aumento del contributo del Ministero dell'interno a quello della guerra per le spese relative all'arma dei carabinieri reali.

Disposizioni transitorie.

Art. 16. — All'atto della promulgazione della presente legge:

Tutti gli attuali marescialli d'alloggio dei carabinieri reali saranno promossi marescialli d'alloggio maggiori.

Tutti i brigadieri già inscritti sul quadro d'avanzamento, nonchè quelli idonei aventi più di 4 anni di grado, saranno promossi marescialli d'alloggio.

Art. 17. — I brigadieri già inscritti sul quadro d'avanzamento, aventi 8 o più anni di grado, saranno promossi marescialli d'alloggio in base all'articolo precedente, potranno, se idonei, essere promossi marescialli d'alloggio capi dopo un solo anno di permanenza nel grado di maresciallo d'alloggio.

I brigadieri che sono già inscritti nel quadro d'avanzamento a scelta potranno essere promossi, se idonei, marescialli d'alloggio capi dopo un solo anno di permanenza nel grado di maresciallo d'alloggio e 6 anni di permanenza complessiva nel grado di brigadiere e di maresciallo d'alloggio.

Art. 18. — I marescialli d'alloggio capi, promossi a tale grado in base alle disposizioni dell'articolo precedente, dopo un anno di permanenza nel grado di maresciallo d'alloggio capo, e man mano che compiono il 2° anno di permanenza complessiva nei gradi di maresciallo d'alloggio e di maresciallo d'alloggio capo, potranno, se idonei, essere promossi marescialli d'alloggio maggiori.

Art. 19. — I brigadieri già inscritti nel quadro d'avanzamento a scelta all'atto della promulgazione della presente legge, potranno, se idonei, essere promossi marescialli d'alloggio maggiori dopo un anno di permanenza rispettivamente nei gradi di brigadiere, di maresciallo d'alloggio e di maresciallo d'alloggio capo, e man mano che compiono 8 anni di permanenza complessiva nei gradi di brigadiere, maresciallo d'alloggio e maresciallo d'alloggio capo, potranno, se idonei, o secondo le vacanze essere promossi marescialli d'alloggio maggiori.

Art. 20. — I brigadieri già inscritti al grado di avanzamento a scelta all'atto della promulgazione della presente legge, potranno, se idonei, essere promossi marescialli d'alloggio maggiori dopo un anno di permanenza rispettivamente nei gradi di brigadiere, di maresciallo d'alloggio e di maresciallo d'alloggio capo, e man mano che compiono 8 anni di permanenza complessiva nei gradi di brigadiere, maresciallo d'alloggio e maresciallo d'alloggio capo, potranno essere promossi marescialli d'alloggio maggiori.

Art. 21. — Le cancellazioni dei marescialli d'alloggio maggiori, risultanti sull'organico per effetto della prima applicazione della presente legge dovrà essere eliminata entro il limite di otto anni.

Conseguentemente le promozioni a detto grado dovranno essere regolate in modo che in ogni anno sia assorbito almeno un ottavo della esuberanza stessa.

Art. 22. — I militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali che all'entrare in vigore della presente legge abbiano compiuto il 20 e non il 25 anno di servizio, avranno diritto ad una pensione di riposo liquidata con le norme degli articoli 12 e seguenti, prendendo per base, nel computo della pensione a 20 anni, l'assegno del grado che essi effettivamente rivestivano al compimento del 20 anno di servizio.

Art. 23. — I militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali che, all'entrata in vigore della presente legge, abbiano compiuto il 2° anno di servizio, dovranno essere collocati a riposo al 20 anno di servizio, ed avranno diritto ad una pensione pari ai 7/10 dell'assegno goduto nell'ultimo anno.

Art. 24. — I militari di truppa che, alla entrata in vigore della presente legge, abbiano compiuto il 29 anno di servizio, dovranno essere collocati a riposo dopo un anno, ed avranno diritto ad una pensione pari ai 7/10 dell'assegno goduto nell'ultimo anno.

Le segreterie universitarie

Nell'assalto, cui l'Italia da tre anni assiste, si resta attivi del bilancio da parte dei funzionari alti e bassi, dello Stato, i quali scosso, pur troppo, il freno della disciplina, minacciano e strepitano per ottenere aumenti di stipendi e di assegni che il Governo generosamente concede, un piccolo ordine di impiegati non ha preso parte mai.

Qualche voce isolata è uscita da quell'ordine a lamentare la ingiustizia patente che lo colpiva; ma il lamento non andò oltre i limiti più stretti della convenienza. E tutto finì.

Passò la legge economica, dalla quale furono beneficati tutti i funzionari, e da quella legge il piccolo ordine d'impiegati, cui si riferiscono le nostre parole, fu escluso.

E bene: nessuna protesta, nessun clamore seguì la ingiustificata esclusione: i segretari delle Università, poichè di essi parliamo, tacquero fidenti nel loro buon diritto.

Bisogna ammettere una ingenuità singolare, a chi in questi tempi nel proprio diritto ripone fiducia. E pure fu, ed è così.

I segretari delle Università ebbero un organico prima della legge sullo stato economico degli impiegati dello Stato, e quest'organico non portò aumenti di stipendio; ma allargamento di ruoli e non costò un centesimo allo Stato: perchè alla maggiore spesa richiesta si provvide incamerando i diritti di segreteria che erano prima ripartiti fra tutti gli impiegati, e adoperando le somme stanziate già in bilancio per gli straordinari, ed erano numerosi, addetti agli uffici universitari. L'applicazione di quell'organico, portò senza dubbio a delle promozioni; ma non aumentò gli stipendi, e la legge generale sullo stato economico degli impiegati, che non solo allargò i ruoli, ma aumentò gli stipendi, commise una vera ingiustizia non comprendendo il personale delle segreterie universitarie, per il quale ad entrare in carriera sono richiesti e la laurea e i titoli che si richiedono a chi vuole entrare nel Ministero dell'Istruzione.

Anzi, i vice-segretari continuarono ad entrare in carriera con lo stipendio di L. 1800 che era dato agli ufficiali d'ordine di ultima classe, stipendio insufficiente alla vita nelle città universitarie che sono tutte capoluoghi di provincia, dove ogni cosa è carissima e dove giovani entrati a ventun anni furono costretti a chiedere altre destinazione, giustificando assai volte la loro domanda, con la mancanza dei mezzi necessari a procurarsi il pane sufficiente.

Ma il Ministero non aveva tempo a sentire i lamenti di quei disgraziati. Rettori ragionevoli e onesti, persone buone assunsero il patrocinio di questi paria della Minerva, ripetutamente furono svolte a loro favore in Parlamento, senza nulla ottenere.

Oggi l'on. Credaro, e lo dichiarò ieri l'on. Teso in Parlamento, ha trasmesso al Ministero del Tesoro l'organico della segreterie universitarie per effetto del quale scompariscono lo stipendio della lire 1800 e le 1500 assegnate ai vice segretari si creano alquanto si afferma i posti di primo segretario e rimangono immutate due categorie di direttori a lire 5000 e 4000.

L'on. Credaro merita lode per il suo provvedimento; ma dall'esame del progetto d'organico preparato da lui, balza improvviso un sorgone che è tutto a danno non giustificato dei funzionari delle Segreterie Universitarie.

In tutte le Amministrazioni provinciali dipendenti dal Ministero della Istruzione, i funzionari dei più alti gradi hanno o lire 8000 o lire 7000 di stipendio.

Questo avviene nei provveditorati, nelle biblioteche, nelle gallerie, nei musei, fra i capi d'istituto; perchè i funzionari delle segreterie universitarie non devono giungere che a lire 6000? Forse che l'opera loro è meno importante di quella dei loro colleghi degli altri uffici? Ma tutti sanno che nelle grandi Università, come Torino, Napoli, Roma, Padova, Genova, Bologna, Pisa, Pavia i direttori delle segreterie hanno un lavoro e una responsabilità di gran lunga superiore a quella di un capo divisione del Ministero. E perchè, negare loro di giungere almeno allo stipendio di lire 7000?

Si direbbe quasi che alla Minerva ci sia come un partito preso contro questi funzionari, lavoratori coscienziosi, disciplinati; partito che certo non dipende nè dal Ministro nè da coloro che occupano altissimi uffici amministrativi.

L'on. Credaro nella sua schiettà decisa volontà di bene e di giustizia, riesaminì la condizione dei funzionari delle Università, valuti il loro lavoro, le loro responsabilità, il grado di coltura ad essi richiesto e, siamo sicuri ,non negherà ad essi lo stipendio che non nego ad altri alti funzionari provinciali suoi dipendenti.

Quindi, essendo molto sentito il bisogno di estendere al maggior numero di alunni deboli e predisposti il beneficio della permanenza all'aria aperta, la Direzione didattica centrale ha ritenuto necessario che le scuole all'aperto siano subito istituite in quegli edifici scolastici di nuova costruzione dotati d'ampie terrazze, di cortili e di giardini.

In seguito a ciò la Giunta, proporrà al Consiglio che voglia autorizzare l'istituzione delle seguenti scuole all'aperto:

a) tre scuole in terrazza in via Appia Nuova.
b) una scuola in giardino.
c) una scuola in terrazza in via Portico d'Ottavia.
d) due scuole in terrazza nell'edificio scolastico Vittorino da Feltre.
e) una scuola in cortile nell'edificio scolastico Regina Elena.
f) una scuola in terrazza nell'edificio scolastico Principessa Jolanda.
g) una scuola in cortile nell'edificio scolastico Umberto I.

La spesa preventivata è di L. 6.000.

Per l'esposizione di Roma. — La Camera di commercio di Roma, preoccupata delle voci sparsè sul rinvio dell'esposizione di Roma e delle dannose ripercussioni che ne ne risentono nel campo degli affari, ha ritenuto opportuno di chiedere al Comitato dei festeggiamenti del 1911 categoriche assicurazioni.

Ed il Comitato predetto ha autorizzato la Rappresentanza Commerciale a smentire nel modo più assoluto qualsiasi voce di possibile rinvio confermando che l'esposizione sarà aperta, come già venne stabilito. Il 27 marzo prossimo e che nessuna ragione varrà a mutare tale data.

— Il Comitato comunica:

« Contrariamente alle precise norme del Regolamento per l'elezione della Giuria e alle istruzioni dalla circolare, che accompagna le schede di votazione distribuite a tutti gli espositori regolarmente iscritti, giungono ogni giorno al Comitato delle schede di votazione senza le indicazioni di quei titoli a cui, a norma del suddetto regolamento, l'elettore ripete il suo diritto alla votazione della Giuria. »

Ora il Comitato avverte che non terrà alcun conto di quelle schede che giungessero senza la giustificazione del diritto al voto e che le ritornerà senz'altro ai mittenti. »

Sottoscrizione pel 1911. — Totale precedente L. 3.454.466.40

Comune di Sutri (Roma)	»	20.—
» » San Vendemiano (Treviso)	»	13.50
Comune di Cisterna (Roma)	»	50.—
Bronzetti Giovanni, Roma	»	50.—
Paolucci avv. Giulio, Roma	»	300.—
D'Amore prof. Benedetto, Roma	»	10.—
Mazzini prof. Gino, Roma	»	50.—
Laureati prof. Adolfo, Roma	»	100.—
Cozza conte prof. Lorenzo, Roma	»	100.—
Natali prof. Ermanno, Roma	»	15.—
Granata prof. Giovanni, Roma	»	15.—
Comune di San Giorgio (Mantova)	»	40.—
Tomini prof. Giuseppe Roma	»	300.—
Comune di Rellore d'Adige	»	10.—
» » Pian di Scò (Arezzo)	»	10.—
» » Subbiano (Arezzo)	»	20.—
Prof. Brasini Arm. e Arrieri Nicola	»	300.—
Comune di Sora (Caserta)	»	100.—
Campana prof. Roberto Roma	»	50.—
Comune di Assisi (Perugia)	»	30.—
» » Marino (Roma)	»	100.—
» » Carbonera (Treviso)	»	25.—
Ditta Sbiugaglia e Di Porto	»	1.000.—
Ing. Oscar Sbiugaglia	»	300.—
Roberto Di Porzio	»	500.—

Totale L. 3.488.174.90

Giunta Provinc. Amministrativa

Nella sua ultima adunata, prese le seguenti deliberazioni:

Bavano Sutri, modificazione tariffa tassa esercizio approva
Orte, bilancio 1911 riveduto
Civitacastellana, variante dep. Regolamento rinvia;
Faleria, bilancio 1911 rinvia:
Monterosi, bilancio 1911 autorizza l'eccedenza;
Piglio, bilancio 1911 autorizza l'eccedenza;
Riofreddo, bilancio 1911 autorizza la eccedenza;
Albano, aumento paga al personale di custodia del cancro manicamentale app.
Arnoli, scrivano Giovanni Masi approva;
Bagnorea, modificazione tariffa tassa cani approva;
Rossano in Teverina, impianto ufficio telegrafico rinvia;
Canino , aumento stipendio alla levatrice approva;
Castelnovo, mutuo di L. 73.00 approva;
Lepriguano mutuo di L. 32.000 approva;
Rocca Priora, costituz. area fabbricabile a Scarponi approva;
Rocca di Papa compenso al nuovo comunale approva;
Roma, depurazione prov. acquisto Beltrami parere favorevole;
S. Martino, mandibile 14.237,16 approva;
Serrone, alienazione area comunale approva.

Deliberò anche su parecchi ricorsi di tassa di famiglia.

Per i Consorzi pontini. — La Deputazione pontina ha decretato un primo sussidio a favore dei consorziati per l'ammontare di 20.000 lire. Il provvedimento avrà effetto immediato.

Vegliono della Stampa. — Fervono alacremente i preparativi per l'artistico grande veglione che, a cura della Associazione della Stampa avrà luogo la sera di giovedì grasso.

Come è già stato annunziato, questo veglione per uno speciale carattere di signorilità e di eleganza che gli si è voluto conferire, costituirà pel nostro pubblico una attrattiva assolutamente superiore agli anni precedenti.

Tutta Roma correrà la sera di giovedì grasso al Costanzi, e le più belle mascherate e le più ricche *toilettes* allieranno nella sala magnifica.

Ricchi premi in danaro, medaglie e doplomi saranno aggiudicati da un apposito Comitato di signore alle migliori mascherate in comitiva ed isolate e alle *toilettes* più ricche ed eleganti.

Per la circostanza l'Associazione della Stampa ha ottenuto dalla Direzione del Costanzi che il grande salone dei concerti e le sale attigue siano aperte al pubblico.

Si ritorna così alle buone e gradite tradizioni di un tempo, e che da qualche anno furono abbandonate per i lavori che si dovettero eseguire nel salone dei concerti.

Una conferenza di Clarice Tartufari. — Venerdì 10 corr. alle 21.30 all'Associazione della Stampa, Clarice Tartufari terrà una conferenza sul tema « Le insidie del successo ».

Arcadia. — Venerdì, 10, alle 17.45 il dott. Giorgio Stura-Tedde terrà la sua conferenza sulle *Antichità*, con proiezioni.

La Soc. Agricoltori italiani dal 22 al 25 del mese corrente terrà in Roma l'annuale assemblea generale ordinaria pel 1911. che è sempre un avvenimento per il mondo agrario.

Oltre le comunicazioni consuete, discussione dei bilanci, nomine ecc., l'ordine del giorno, preceduto dalla relazione del presidente sul 1910, tratterà di tassazione dei seguenti temi di notevole interesse per l'agricoltura.

— Prof. A. Bruttini. — » Sul metodo Caupbell per trattenere l'umidità nei terreni aridi » (conferenza con proiezioni).

— Prof. P. Ferrari. — » Sul progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria dei contadini contro gli infortuni.

— Prof. P. Frizzati. — « Sull'amministrazione del patrimonio agrario delle opere pie » (comunicazione).

— On. G. B. Miliani. — « Le nuova legislazione forestale e la sua applicazione » (relazione).

— Dottor. — « La viticoltura e l'enologia della provincia di Mendoza (Repubblica Argentina) » (conferenza con proiezioni).

— Prof. B. Moreschi. — « Il problema sootecnico e i doveri degli agricoltori » (relazione).

— Prof. F. Virgili. — « Sui risultati della coltivazione del tabacco in Italia » (relazione).

L'agitazione dei tramvieri. — Alla Camera del lavoro è stato d'accordo colla Lega dei Tramvieri compilato un manifesto che sarà pubblicato quanto prima, nel quale la classe degli operai dei trams vuol spiegare alla cittadinanza le ragioni della sua agitazione.

« **Pro Albania.** — Il Comit. ital. « pro Albania » del quale fanno parte fra gli altri l'on. Barzilai, i cons. com. Trischieri, Gulzzardi e Nissolino, ha iniziato i propri lavori pubblicando un appello agli italiani, invitandoli ad agitarsi a favore delle genti albanesi e allo scopo di impedire qualunque intervento straniero in quelle regioni.

Per un servizio pubblico d'automobili. — Le vetture pubbliche automobili a Roma, non sono fino ad ora un grande numero, poichè dopo il ritiro della circolazione delle vetture possedute in numero di 31 dalla Pubblic-Aut, che ha recentemente cessato il suo esercizio, Roma non ne possiede che circa 60. Se peraltro il numero è assai limitato, la qualità delle vetture che lo compongono è buona, poichè quasi tutte nulla lasciano a desiderare per fattura ed eleganza.

Non mancano però lamentele all'Amministrazione delle poste per la introduzione in blocco sulla piazza d'un numero rilevante di vetture automobili; ma la base di tali proposte era il monopolio per alcuni anni e su tale base l'Amministrazione non ha creduto iniziare le trattative.

Per quanto però in numero limitato, è continua la richiesta di licenze per nuove automobili pubbliche; ed è quindi da sperarsi che questo moderno mezzo di locomozione, che in altre importanti città ha preso già un grande sviluppo, si estenda anche in Roma. L'Amministrazione di fronte a tale condizione di monopolio e nella fiducia che da opportune modificazioni, che la meccanica saprà presto introdurre, si possa ottenere un ribasso nelle tariffe, è disposta ad accordare tutto il suo appoggio a che tale estensione del servizio pubblico automobilistico abbia ad effettuarsi.

In tali previsioni si rendeva necessario di introdurre nel nuovo regolamento delle disposizioni per questo nuovo genere di locomozione, sinora regolato, oltrechè dal regolamento generale governativo di polizia stradale, che riguarda tutte le automobili pubbliche e private, da alcune deliberazioni emanate dalla Giunta.

Molti sono gli articoli del nuovo regolamento che riguardano il servizio pubblico automobilistico, parecchi essendo comuni anche al servizio a trazioni animale. Tra le disposizioni più importanti e studiate d'ordine con l'ufficio tecnologico vi è la seguente:

« Le vetture pubbliche automobili dovranno essere tali da potere con facilità superare le forti pendenze delle strade della città; le molle di sospensione ed il sistema di attacco delle ruote saranno tali da evitare che esse costruite in modo che i viaggiatori non si abbiano a risentire forti scosse passando colla vettura su cunette, binari ed in genere su strade accidentate: così pure la massa delle vetture essere tale da non debbono essere provviste di dispositivi che impediscano la perdita delle sostanze lubrificanti e non debbono lasciare sfuggire gas incombusti dallo scappamento Così pure dovranno essere provviste di un segnalatore di velocità ».

Croce Rossa Italiana. — Dovendosi differire a giovedì 2 marzo l'inizio delle lezioni per le allieve infermiere volontarie, si avverte che le iscrizioni si riceveranno a tutto febbraio presso la sede' del Sotto Comitato Regionale, in piazza Benedetto Cairoli 117, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Per la presentazione voluta dal Regolamento, presso il suddetto Ufficio si riceverà nei giorni, martedì, giovedì, domenica dalle 10 alle 12, una Consigliera della Sezione Femminile.

Servizio di N. U. — La Giunta, considerato che la industria della vendita delle immondizie è quasi del tutto cessata, che si va ora difficilmente la concessione privata di luoghi ove poter scaricare, talchè le condizioni dei carrettieri della N. U. che da questi due aspetti ricavavano un discreto utile, erano diventate pessime, su proposta dell'assessore Sarlo ha variata nella determinazione di aumentare la paga giornaliera per tutte le categorie di carrettieri di L. 0.50.

Questo provvedimento importerà pel Bilancio un onere di L. 45.027,50.

Per G. Tomassetti. — Domenica nella Sala alla Palombella, avrà luogo una solenne commemorazione del Prof. G. Tomassetti.

Universita' Popolare Romana.

Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle 20-21.

Mazzini Bedeschi « Venezia e l'Arte veneta » (con proiezioni) alle 21-22.

Prof. Luigi Falchi « Il naturalismo di Dante ».

Ingresso libero.

I fornai. — I proprietari fornai riuniti per discutere sui quesiti presentati dalla presidenza dell'associazione del mestiere, dopo ampia discussione ha approvato un ordine del giorno con cui *delibera*:

« di approvare l'operato della federazione nazionale e nello stesso tempo plaudire all'industria della panificazione appoggiando con tutti i mezzi la futura azione di essa in conformità delle deliberazioni prese nel Consiglio Federale di Bologna (10 giugno 10 e 11).

di dar mandato alla presidenza di risolvere le difficoltà derivanti dalla scarsità della farina per la ardere per il riscaldamento dei forni,

di ritenere, per i molteplici e gravi inconvenienti che sorgono dall'odierno difficile svolgimento della panificazione come immatura l'applicazione della tariffa a quintalato,

di rimuovere alla precedente Commissione l'incarico di intendersi con la commissione degli operai sulle richieste di miglioramenti economici da essi precedentemente fatte.

Per il Educatorio Guido Baccelli. — Il concerto per l'Educatorio « Guido Baccelli » in onore di Ettore Revelli è stato un avvenimento artistico e mondano.

Una folla elegantissima ha preso parte alla festa organizzata dalla signora Lucy Revelli, ed ha applaudito con entusiasmo gli artisti.

Il concerto s'iniziò con un andante di Brahms eseguito dai professori Monachesi e Pinelli e dalla signorina Navarro che si fece anche ammirare in un « Notturno » di Chopin e nella « Morte d'Isotta » di Wagner Liszt. Il prof. Monachesi eseguì due pezzi a solo entusiasmando l'uditorio. La parte vocale fu svolta dal bravo tenore Tandlogo e dalla signorina Maria Sarri che cantò una romanza del « Pescatori di perle » con arte sapiente e con voce piena di dolcezza e di sentimento. Assisteva al concerto l'on. Guido Baccelli che fu molto festeggiato ed applaudito.

La fotografia dei colori. — Il fotografo dott. Bettini del quale altre volte lodammo le qualità di conferenziere, terrà domani al pubblico che è voluto assistere alle conferenze dell'Associazione della Stampa, parlò di fotografia e più specialmente di fotografia a colori secondo il nuovo ritrovato dei fratelli Lumière.

Il conferenziere spiegò ai presenti il processo scientifico del ritrovato, mentre sullo schermo passavano le già ammirate, bellissime proiezioni; fu applauditissimo.

Marciapiedi che si sprofondano. — Giriamo al Sindaco, personalmente, la seguente lettera, perchè veda a quali scherzi (di cattivo genere) può andar incontro un gallantuomo grazie allo stato delle viabilità... bloccarda!

Roma, 8 di febbraio

Egregio sig. Direttore del Pop. Romano,

Le sarei grato se volesse far inserire nel suo accreditato giornale il seguente fatto di cronaca.

Il mio amico Leonardo Masone domiciliato in via dei Barbieri 22 A, si recava domenica scorsa 5 febbraio verso le 9 al Min. della Guerra, Comando dello Stato Maggiore, per affari inerenti ad impiego.

Mentre percorreva la via delle Tre Cannelle, sul marciapiede di destra (non pensando certo che questo potesse convertirsi per lui in una tomba, come poco mancò avvenisse) ad un certo punto s'infonse solido i suoi piedi una lastra del marciapiede stesso e con questo precipitò nella fogna alta due metri.

Si trovò così l'amico già nel vuoto e soltanto mercè l'aiuto del parrucchiere sig. Angelo Marinelli e del sig. Paolo Fizzichelli, impiegato al Tesoro, accorsi alle sue grida, potè uscire da quel trabocchetto.

Non una guardia in tutto questo frattempo si potè scorgere attorno per prestargli i primi soccorsi e si deve alla bontà dei due predetti soguori se il mio amico, adagiato in una vettura, venne trasportato all'ospedale militare del Celio per le prime cure.

Visitato negli ospedali dell'Ospedale, questi gli riscontrarono forti escoriazioni alla gamba destra di circa 15 cent. ed una ferita lacero contusa giudicata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni, trattandosi dell'osso, che pare sia, come sodi circa, fratturato.

Condotto in seguito a casa sua, è facile immaginare lo spavento della famiglia nel vederlo in tale stato.

Io lo ringrazio, sig. Direttore, dell'ospitalità, pregandola di rilevare in qual modo sono tenuti i marciapiedi delle strade di Roma, avvertendo l'ufficio della mancatenzione che a poca distanza da quel punto vi è un'altra lastra con vasta incisione, destinata forse a provocare qualche altra catastrofe.

suo dev.mo abbonato
Enrico Petti
Rappr. e Dep. via Stadderari, 30

Appartamento splendidamente mobiliato: sei camere, cucina, terrazzo, gabinetto da toelette, gas; prezzo L. 250 - luce elettrica - Visibile dalle 10 ½ alle 12. Via Mario di Fiori, 89-A, p. 3. Angolo via delle Croce.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 8, le LL. MM. il Re e la Regina, si recarono, in automobile, a Castelporziano, per una partita di caccia.

Alle 12 fecero ritorno alla Reggia.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in seguenza udienza, gli cardinali Martinelli, monaco, Trama, vescovo di Lecce, mons. Sabbatucci, uditore della Camera Apostolica, il dottor Ludovico Necchi, presidente dell'Unione Popolare Cattolica.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

La Missione siamese a Roma. — Nella giornata di ieri il principe Chudadieng e il principe Prejatipook hanno fatta in automobile un lungo giro per la città.

Gli altri membri della missione sono rimasti tutti all'Excelsior, senza nè uscire, nè ricevere alcuno.

S. P. Q. R. — Domani sera, alle 21, il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono stati aggiunte varie proposte nuove, fra cui:

Convenzione colla Cooperativa Case ed alloggi per la sistemazione di via Po;

Sistemazione della piazza Venezia;

Nomina del rappresentante del Comune nelConsiglio forestale della Provincia.

Sonole all'aperto delle terrazze, nei giardini e nei cortili degli edifici scolastici.

Aumento di paga ai carrettieri della N. U.

Appalto della fornitura dei canapi per l'impianto elettrico comunale.

La sistemazione di Piazza Venezia. — La Commissione incaricata di studiare la sistemazione stradale delle località intorno al monumento e V. E. composta del comm. Rocco, ispettore superiore del Genio Civile, del comm. Pio Piacentini e del cav. Tinelli, ha presentato la sua relazione, i cui provvedimenti definitivi si riassumono nei seguenti:

1. Costruzione di una grande piattaforma rialzata, con l'asse in direzione di quello del monumento e del Corso Umberto I;

2. Costruzione di un pavimento a grandi lastre di granito tra la detta piattaforma e il marciapiedi anteriore al primo gradino del monumento;

3. Soppressione dei binari e dei salvagente attuali nel tratto compreso tra i due palazzi marittali, limitando il giro dei tramways nei caroselli, di cui quello a sinistra già costruito;

4. Selciatura di tutto il resto della piazza, all'uso romano;

5. Costruzione dei marciapiedi intorno al monumento, agli edifici che gli fanno ala ed al Palazzo Venezia;

6. Sistemazione delle due strade laterali al monumento;

7. Allargamento delle strade che circondano il Foro Traiano, ripetendo a Sud la forma semicircolare che si trova a Nord del Foro stesso;

8. Rispettare, per quanto è possibile, le piante del giardino in piazza S. Marco ed aggiungerne delle altre nello spazio intorno ai caroselli dei tramways.

La spesa occorrente per questa sistemazione è prevista per L. 250 mila.

Dal canto suo il Ministero dei LL. PP. riservandosi di esaminare le concrete proposte che il Comune crederà di presentare in merito al riparto delle spese, si è offerto d'interporre i suoi buoni uffici affinchè abbiano più spedita definizione gli accordi col Ministero della Guerra per la parziale demolizione di un lato dell'ex convento del Gesù, nonchè quelli con la Direzione generale di antichità e belle arti per ridurre il confine del Foro Traiano sul lato Nord.

La demolizione parziale dell'ex convento del Gesù si rende necessaria per provvedere all'allargamento del tratto della via Botteghe Oscure tra via Arcoeli e piazza S. Marco, in modo da poter sistemare in quel tratto di strada i binari tramviari che verrebbero soppressi dalla piazza Venezia.

Scuole all'aperto. — La scuola all'aperto, che per esperimento fu istituita al Gianicolo nello scorso anno elastico ha dato i migliori risultati igienico-didattici.

Giornale di Roma

Telefono: Redazione

L'automobile di Nathan

Il sindaco Nathan, con la sua solita bonomia, ieri mattina, provava un'automobile.

Sotto il tunnel della ferrovia, un ciclista, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito.

Per fortuna, il ciclista, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali, che proceduttero alle constatazioni di rito.

Il sindaco Nathan, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

L'automobile non ebbe che lievi danni al motore e allo sterzo.

Alla corsa hanno preso parte, oltre il Sindaco, il fattorino che s'era staccato dalla fila, non potè scansare in tempo la macchina che s'era staccata dalla fila, e fu investito, rimasero incolumi.

La temperatura. — La coda della cometa continua a sferzare un po' gli abitanti del globo. Dovrebbero essere gli ultimi colpi. In questa decade abbiamo avuto alcune belle giornate, ma alquanto rigide al mattino e alla sera.

Dicono che il freddo fortifica: sarà benissimo, ma è certo che specialmente i bambini ed i ragazzi in generale ne hanno risentito quasi generalmente gli effetti con qualche toccatina d'influenza, per fortuna passeggera.

Anche S. M. la Regina ha dovuto tenere a letto tutta la mattata per qualche giorno: ma ormai S. M. il Sole penserà lui a spazzare l'aria dai microbini volanti.

L'Alfiere ha pubblicato iersera questa nota:

Il comitato parlamentare direttivo del giornale *l'Alfiere*, sopo l'ultimo voto politico essendovi state divergenze tra i suoi membri, ha deciso di dire addio.

Ne sciogliere. In seguito a ciò, il giornale sospende le sue pubblicazioni s.

Ai colleghi eresgi dell'*Alfiere* il nostro più cordiale saluto.

Escursione a Vicovaro. — Domenica avrà luogo per cura della Società Podistica Lazio una gita a Vicovaro, nota pel tempietto sitto di Brunelleschi, e al Convento di S. Cosimato, celebre per le grotte di S. Benedetto, illustrata dal prof. Vaccari.

Partenza dalla stazione alle 7,15.

Proprietari di direttori. — La Società fra i proprietari di stirerie, ha aperto la propria Sede in via dei Zingari n. 15, e l'ufficio è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.

Tutte le lavoranti stiratrici e lavandaie che si trovano disoccupate, rivolgendosi nelle ore stabilite alla Sede della Associazione verranno occupate senza sopravvivo spese di sorta.

Aste ed appalti. — Martedì, 21, alle 11, in Campidoglio avranno luogo le aste seguenti:

Fornitura di berretti e cappelli occorrenti al personale della N. U. durante gli anni 1911-1912, importo annuo L. 3.715.90;

Manutenzione del primo tronco della strada della Magliana, compresa fra Pozzo Pantaleo e il principio del Ponte sul Rio, pel biennio 1911-1912; importo annuo previsto, L. 10.000.

Proteste dei droghieri. — Ci si comunica:

I rappresentanti di 81 Associazioni fra droghieri ed esercenti affini d'Italia, riunitisi in Roma nella Sede della Società droguieri e negozianti di coloniali per discutere il progetto di legge sulle farmacie che sta per essere portato alla discussione alla Camera, mentre riconoscono la legittimità dello spirito del 1° capoverso dell'art. 19, il quale fissa che la vendita al pubblico di medicinali a dose e forma di medicamento non è permessa che ai farmacisti ed alle farmacie

Deliberano di svolgere una intensa e decisa azione contro l'approvazione del 2° capoverso, che tende a considerare come medicinali con dose e forma di medicamento le *specialità già preparate e confezionate* per riservarne la vendita ai soli farmacisti togliendo così quella sana concorrenza che si risolve in un beneficio economico delle classi meno abbienti.

Chiedono che sia sancita chiaramente nella legge la massima della libera vendita delle suddette specialità e delegano i rappresentanti delle Associazioni di Roma, Milano, Venezia, Genova, Savona, e Padova ad esplorare le necessarie pratiche affinchè l'agitazione abbia effetto concreto.

Protezione animali. — Gli Ispettori della Società Romana per la Protezione degli animali, prestando servizio in Roma, Albano, Ceprano, Frosinone, Ripi, durante il mese di gennaio u. s. hanno compiuto i seguenti operazioni:

Uccelli a cui attaccarono animali di rinforso 913, equilibrati 518, ingrassate le nuote 49, diminuiti di carico di mezzi 80, di persone 886.

Cani feriti bastoni 378, pungiglioni 2, frustе 3, catene 2, morgie 28.

Contravvenzioni per abbandono di animali 1, per carico eccessivo 29, per bestemmie 35, per inabilità 24, per piaghe 18, per zoppia 40.

Animali inabili tolti dal lavoro: cavalli 13 muli 13, asini 2.

Animali inabili soppressi: cavalli 1, cani 8, gatti 3.

Oggetti rinvenuti e depositati dal 28 gennaio al 4 febbraio al Monte di Pietà:

Due orologini da donna - Borsetta con chiave - Portafoglio spazzolino - Due chiavi - Orologio e catena metallo bianco - Una chiave - Quattro chiavi - Una chiave - Libretto postale - Una busta contenente oggetti metallo giallo - Una lira d'argento - Borsetta marrone

Una chiave - Due chiavi - Ombrello di seta blea - Fodera di celuloide - Una borsetta - Portamonete con denari e francobolli - Mazzetto chiavi - Amuleto - Cinque chiavi - Due chiavi - Tre chiavi - Una chiave - Ombrello di cotone - Ombrello da donna - Ombrello con ghiera - Portamonete con L. 2,20 - Scattola da cipria - Una serratura - Borsetta con L. 3,35 - Borsa di rete - Bastone nero - Bianchetta - Chiavi - Borsa nera - Borsetta con chiave e cent. 25 - Portamonete con cent. 20 - Un guanto - Mazzo di chiavi - Borsetta con guanto e fazzoletto - Portaritratto - Spilla da donna - Fischietto - Libretto appunti - Un libro - Tessera universitaria - Nove ombrelli diversi - Stampati - Spilla da donna.

G. Borghese fotografo Corso V. E. 178 bis (giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1,50.

Malattie degli occhi — Ildott. cav. Alfonso Sanguinetti riceve tutte le sere alle ore 7 nella sua clinica delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

V. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-24

L'automobile del Sindaco investe un tram. — Il sindaco Nathan, ieri, alle 2,10, insieme con suo figlio, provava un'automobile.

Sotto il tunnel, procedendo verso via Due Macelli, improvvisamente l'automobile si trovò di fronte un cavallo, il fattorino telegrafico Armando Braschetti, che stava staccato dalla vettura tramviaria n. 236 della linea 14, a fianco della pedaliera.

Per evitare di investire la bicicletta, il figlio del sindaco, che guidava l'automobile, sterzò a sinistra, ma l'urto avvenne allora contro il tram, un carro e lo stesso ciclista.

Alla vettura tramviaria fu asportato completamente il montatoio, il fattorino cadde, il carro riportò qualche danno e l'automobile si sfasciò.

Il sindaco, il figlio e lo chauffeur Erminio Sabatini rimasero incolumi.

Accorsero guardie municipali e carabinieri, che provvidero alle consuete formalità.

Il sindaco Nathan si allontanò col figlio su una vettura pubblica.

L'automobile fu trainata più tardi al garage Storto di via Sicilia.

Arresto di un «vivour» ammonito — Ieri il brigadiere Di Stefano, accompagnato da due agenti di Campo Marzio, recatosi in v. delle Carrozze nell'abitazione dell'ex cameriera Maddalena Lemmi, trasse in arresto l'amante di lei, Gaetano Donadio, di a. 28, giunto pochi giorni fa da Napoli e ricercato dalla Questura di questa città, perchè proposto all'ammonizione.

Il Donadio, perquisito, fu trovato in possesso di qualche centinaio di lire e di oggetti d'oro, dei quali non seppe giustificare la provenienza. Venne ieri stesso tradotto a Regina Coeli.

Arresto di ladri. — Ieri furono tratti in arresto il cameriere Giuseppe Mariani, il cameriere Umberto Ridolfi e Amato Cinanna, quali autori del furto perpetrato nell'abitazione dell'este Agostino Bernardi la notte del 6 corrente.

La refurtiva fu tutta ricuperata.

Morte repentina. — Lo scrivano Gaetano Petrucciani, di a. 46, presso la propria abitazione, in via Cannaia n. 65, fu colpito da improvviso malore. Trasportato a S. Spirito, vi giunse cadavere.

Il Petrucciani, per le sue tristi condizioni economiche, fu 2 gg. or sono rimasto privo di alloggio e quindi era costretto a dormire nell'androne della casa ove abitava.

La sua morte fu causata dalle malattie e dai gravi disagi.

Risse. — Il venditore ambulante Antonio Biasini, di a. 26, in piazza V. E. tentò rubare due soperte al vetturino Nicola Colantoni, di a. 31, che stazionava con la sua carrozza all'angolo divia Carlo Alberto.

Alle proteste del vetturino, il Biasini rispose con una bastonata ed il Colantoni a sua volta reagì col manico dell'ombrellone.

I due contendenti furono condotti all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari riscontrarono al Biasini ferita alla regione parietale destra ed al Colantoni ferita alla regione frontale superiore, guaribili in 9 giorni.

Il calcio del cavallo. — Lo Stallino Carmine Di Nofrio, di a. 64, nella scuderia del vetturino Filacchioni Giuseppe, in piazza della Regina, n. 106, ebbe un calcio da un cavallo.

Al Policlinico gli riscontrarono frattura della 4ª costola destra, riservandosi il giudizio.

La vendetta di un ex fidanzato. — Il barbiere Antonio Cervini, di a. 23, abitante in via Varese, s'era innamorato di Teresa Cianfrocchi, di a. 18, abitante in via Palestro n. 88, figlia di Mariano, il quale, facendo il venditore ambulante nell'inverno ed il gelatiere nell'estate, fa vivere con decoro la sua famiglia e gode anche fama di uomo di buona condotta.

Il Cervini sembra che su quest'ultima circostanza avesse fatte molto assegnamento, perchè subito dopo il fidanzamento, con la Teresa, avvenuto circa due mesi fa, egli chiese al futuro suocero che destinasse alla ragazza una dote almeno di 1500 lire. Il fidanzamento si concluse con l'apparente accordo di tutti e due i giovani, perchè Mariano Cianfrocchi, non potè aderire al desiderio del genero.

La Cianfrocchi, scaltita da ogni impegno, dopo qualche tempo, fu richiesta da un giovane a nome Gaetano Ludolino. Ma il Cervini, geloso di gelosia, tentò di risvvicinamento, protestando il suo affetto: la giovanetta lo respinse, facendogli riflettere che egli stesso ers stato la causa della rottura.

Dopo nuove insistenze da parte del Cervini, il quale finì per minacciare alla sua ex-fidanzata una tremenda vendetta.

E difatti il Cervini ieri mattina, verso le 11,30, attese la Cianfrocchi, in via Marghera e respinto ancora una volta dalei, la lasciò allontanare di pochi passi e poi improvvisamente le piombò alle spalle vibrandole una coltellata alla scapola destra.

La Cianfrocchi fu trasportata al Policlinico, ove si riservarono il giudizio.

Il feritore non è stato tratto in arresto perchè si ritiene irreperibile appena compiuto il delitto.

Egli è attivamente ricercato.

Furti. — Ieri mattina, verso le 3, gli agenti Tanca Leonardi e Romeo, transitando per piazza della Minerva, si accorsero di alcuni individui che tentavano dileguarsi per v. S. Chiara. Li inseguirono allora e, dopo un breve tratto di strada, riuscirono ad acciuffarli, identificandoli per i pregiudicati Luigi Rossi, Lorenzo Ciarrocchi, Egidio Bonifazi e Giuseppe Milani. Perquisiti furono trovati in possesso di 2 parachute e di alcuni oggetti di profumeria che essi stessi confessarono aver rubato nella bottega di un parrucchiere di v. S. Chiara, ove erano penetrati forzando la porta d'ingresso.

I medesimi individui avevano già tentato di scassinare la porta della drogheria in v. Torre Argentina 6 e quella di un negozio di mode, sito al n. 8 della stessa via, ma non vi erano riusciti.

I quattro ladri vennero tradotti a *Regina Coeli*.

— Ieri mattina, verso le 10, al mercato di Campo dei Fiori, il cameriere dioccupato Alfonso Esposito involò destramente il portamonete a certa Augusta Chino, di a. 39 ab. al vic. dei Bovari 2d.

Alle grida della donna il mariuolo si diede a precipitosa fuga, ma, inseguito da alcuni agenti municipali uno dei quali esplose in aria quattro colpi di rivoltella per intimorirlo, egli fu raggiunto e tratto in arresto.

In dosso gli si rinvenne la refurtiva.

Tentato suicidio. — L'altra sera l'elettricista Romolo Natali, residente nella Istriana della Stazione centrale, ingoiò una piccola soluzione di acido fenico. Trasportato a S. Antonio gli praticarono la lavanda allo stomaco.

Interrogato, nulla volle dire circa i motivi del suo tentato suicidio.

Rivolta alle guardie. — Iersera, alle 18,30, gli agenti del Testaccio, comandati dal delegato d'Arpe, fermarono il servizio eseguito a Vigna Pia, ove aveva avuto luogo un convegno anarchico, s'imbattarono per v. Ostiense in tre carri che procedendo lentamente, ostacolavano il transito delle vetture tranviarie.

Invitati dalle guardie a lasciar libero il passaggio, due dei conducenti obbedirono, ma il terzo invece a nome Giuseppe De Carlo si ribellò, aggredì con una frustata sul viso dell'agente Ferrero Morgetano e pronunziando parole oltraggiose all'indirizzo della forza pubblica.

Dichiarato in arresto continuò ad opporre resistenza, spalleggiato anche dagli altri due suoi compagni. Lo guardie allora, fecero per arrestarli.

In quel momento giungeva un tram dei Castelli che fu costretto a fermarsi.

Alcuni anarchici che si trovavano nella vettura, scesero e cominciarono ad inveire contro le guardie, ma poi ediotti del fatto si ritirarono, ed il carrettiere ribelle fu trascinato in arresto.

Il Morgetano, alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni. Anche il delegato d'Arpe e l'agente Ciaccia riportarono alcune contusioni, ma di nessuna entità.

Una fucilata. — Iersera, alle 19, al vic. della Scala, Giuseppe Minnucci, di a. 31, venuto a questione con certo Pietro Tomassi, di a. 38, gli esplose contro un colpo di fucile che, fortunatamente andò a vuoto.

Il Minucci fu tratto in arresto.

Suicidio. — In un accesso di nevrastenia Alberto Caprini, di a. 21, abitante in via della Bufola n. 17, piano terzo, si gettò dalla finestra della propria camera.

Trasportato alla Consolazione vi giunse cadavere.

Tentati suicidi. — Il manovale Filippo D'Agostino, di a. 57, nel magazzino materiali del Ministero delle Finanze in via Cernaia, per disgraziati di famiglia tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

A S. Antonio, in osservazione.

— Nella propria abitazione, in via Giovanni Lanza n. 61, Filippo Antonelli, di a. 22, si esplose, in direzione del cuore, un colpo di rivoltella, che andò a vuoto.

Nulla di preciso si sa intorno alle cause del tentato suicidio; pare che l'Antonelli non fosse in buoni rapporti con i propri genitori per ragioni d'interesse.

Tentata truffa. — Fu arrestato oggi, dagli agenti Antonio Ripaldelli, di a. 33, da Anagni, senza fissa dimora, mentre tentava riscuotere negli uffici dell'*American Express*, in piazza Venezia, uno *chèque* della stessa Agenzia di 256 lire, che sembra di provenienza furtiva.

Investimento. — Il vaccaro Lorenzo Barchetti di a. 10, in via Merulana fu investito da un ciclista, riportando ferita alla regione temporale destra.

A S. Antonio, 15 giorni.

Ladri sfortunati. — Ieri notte ignoti ladri tentarono forzare una delle porte della drogheria Benedetti, in v. del Mascherino, ma disturbati nel momento migliore dell'impresa, furono costretti ad abbandonarla precipitosamente.

Alle mattina gli agenti di Borgo arrestarono il pregiudicato Natale Quadracci, ossendosi raccolti contro di lui gravi indizi di colpabilità, relativamente al tentato furto, più su narrato.

Concerto al Pincio. — Programmma che eseguirà oggi, il Concerto comunale dalle ore 15,15 alle 16,45:

1. Donizetti - *Il Paria* - Marcia su motivi dell'opera.
2. Rossini - *Guglielmo Tell* - Sinfonia.
3. Mendelssohn - *Andante e Saltarello* dalla Sinfonia Italiana.
4. Wagner - *Sigfrido* - Fantasia.
5. Bizet - *Paradolce*.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Numeroso pubblico accorse ieri alla ripresa della *Principessa di Danaica*, che ritrovò le antiche festosissime accoglienze, anche per la squisita e ricca messa in scena e per l'ottima interpretazione

Fina Ciotti fu una deliziosa *Madame Sans-Gêne*: la sua creazione della parte di *Caterina* è tale da far invidia a molte prime donne della scena di prosa.

L'Almansi fu un corretto ed efficace *Napoleone*; la Lorel rese con l'abituale grazie la parte di *Renata*; e Tani fu un *Papillon*, pieno di comicità e di spirito.

Ottimi anche Adriano Marchetti, la Ricci, Favi, Granieri, la Tani, l'Alessandrini.

Per sabato alle ore numerose richieste stasera ultima replica della *Principessa dei dollari*.

Domani spettacolo in onore del cav. Giulio Marchetti con *Vita di Bohème*.

Argentina. — Continuano le fortunate repliche della *Commedia della pesta* del Rasi,

Valle. — Essendosi il comm. Novelli ristabilito si darà stasera l'annunziata novità di Romain Coolus, *Passa una donna*.

— Prossimamente spettacolo in onore di Ermete Novelli.

Nazionale. — In *Malbrock* tutti gli interpreti furono ieri festeggiatissimi.

Il fortunato lavoro di Leoncavallo questa sera si replica.

Apollo. — *I Pescatori di perle* ebbero ieri sera il consueto successo di applausi. Stasera spettacolo in onore della signora Elvira Galeazzi. Si rappresenteranno *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Il pubblico accorrerà certamente numeroso ad applaudire Teletta artista, che gode tante meritate simpatie.

Domani *Fedora*. con la nuova protagonista, signora Francesca Solari.

Quirino. — Stasera la Compagnia Parigi darà *Fanfan la Tulipe*.

Quanto prima un'operetta nuovissima per l'Italia: *Jockey Club* di Hollander.

Manzoni. — Col dramma in 4 atti di Edoardo Pignatosa, *Pezziente Sagliente*, il Cosenza dà stasera il suo spettacolo d'onore.

L'autore, attualmente soggiornante da Napoli, assisterà alla rappresentazione.

Metastasio. — Domani si darà per la prima volta in Roma la commedia in 3 atti di fratelli Quintero, *I Galeotti*, che ha recentemente ottenuto a Milano, rappresentata dalla Compagnia Galli, enorme successo.

Renzo Rossi.

Il maestro Mascagni.

Ci telefonano da Milano:

Secondo un telegramma da Roma il Municipio della capitale avrebbe,a mezzo dell'assessore Tonelli, capresso al maestro Mascagni il desiderio che la prima rappresentazione della sua nuova opera *Isabeau* abbia luogo in Roma, dove già ebbero luogo le prime di *Cavalleria rusticana*, dell'*Amico Fritz* e dell'*Iris*.

Il maestro Mascagni interrogato, disse di nonavere ancora avuto notizia di tale desiderio. Egli desidera che questa sua ultima opera si presenti prima al giudizio del pubblico italiano, ma è impegnato per una *tournée* artistica del Sud, e dovrà partire il 16 aprile prossimo.

Pertanto domani, insieme al suo impresario Walter Mocchi, il Mascagni partirà per Torino, dove conferirà col Sindaco Frola e col sen. Villa, presidente del Comitato per l'Esposizione, circa e possibilità di far rappresentare l'*Isabeau* in quella città.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La principessa del dollari, ore 21.
Argentina — La commedia della peste, ore 21
Valle — Con onore una donna, ore 21.
Nazionale — Malbruck, ore 21.
Quirino — Fanfan la Tulipe, ore 21,30.
Manzoni — Faziente Sagliente, ore 21.
Metastasio — Dopo di noi, ore 18; Gl'incovenienti del divorzio, ore 19; Lettere anonima, ore 21; L'amore che passa, ore 22.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.
Olimpia — Teatro per famiglia, ore 16, 18,30 e 20.30.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte poche interrogazioni e presi in considerazione due disegni di legge di carattere locale d'iniziativa del deputato Strigari, la Camera ritornò ai provvedimenti finanziari, che quali già vedemmo in vario senso gli on' Maranguoni, Ancona e Nofri.

Per la domanda a procedere contro l'on. Montagna

La Commissione, nominata dagli uffici, riunitasi nel pomeriggio di ieri, dopo essersi costituita, nominando presidente l'onorevole Podestà, e segretario l'on. Nofri, ha preso in esame la domanda del Procuratore del Re dichiarò a voti unanimi di consentire la sola autorizzazione a procedere.

Fu nominato relatore l'on. Panié.

La Commissione si è riunita una seconda volta alle ore 18 per approvare la relazione che fu presentata subito alla Camera.

Interrogazioni.

L'on. C. Mancini ha presentata una interrogazione al Ministri di Agricoltura e della Giustizia per sapere se ritengano tollerabile agli effetti della legge 11 luglio 1904 n. 338 lo spaccio dei cosidetti *secondi vini* preparati con acqua, zucchero e vinaccia come e vini genuini », ed almeno come *ricadi*.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario di S. Elia a Tionisi.

Ministero Esteri.

Ieri, nel pomeriggio, l'on. Di San Giuliano, ministro degli esteri, ha ricevuto il Corpo diplomatico.

Sono intervenuti al ricevimento gli ambasciatori di Turchia, Austria e Germania ed il ministro della Svizzera.

Ministero Pubblica Istruzione

Nel personale della Minerva

Con recente decreto del comm. Vittore Ravà, capo divisione per l'educazione fisica e le fondazioni scolastiche, è stato, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sensi della legge 7 febbraio 1907 sulle pensioni degli impiegati civili, a datare dal 1° febbraio.

Ministero Marina.

Consiglio Sup. della marina mercantile

La Commissione incaricata degli studi per la elaborazione di un disegno di legge sugli infortuni nel lavoro della gente di mare, riunita ieri, sotto la presidenza del Sottosegretario della Marina Mercantile, onorevole Carlo Bruno, ha esaurito il proprio mandato, rivedendo completamente lo schema di disegno di legge già messo in esame nelle precedenti adunanze.

Prima di separarsi la Commissione ha mandato un saluto deferente al Ministro della Marina ed all'on. Boselli, presidente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile.

Prossimamente il Consiglio Superiore, in convocazione plenaria, esaminerà il disegno di legge, preparato dalla sua Commissione speciale.

Notizie marinare

(S) **Vigo**, 8 — I comandanti delle quattro navi della squadra inglese britannica e quello della corazzata italiana *Roma* sono intervenuti ad una colazione offerta dal contrammiraglio Kelville.

Sono stati fatti brindisi al Re d'Italia, d'Inghilterra e di Spagna.

La squadra inglese partirà per l'Inghilterra alle 6 e 30 di domani mattina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *S. Marco*, partita da Spezia il 7 - *R. Elena*, partita da Messina il 7 - *Ribarta*, giunta ad Amapala (Honduras) il 7 - *Vesuvio*, giunta a Maddalena il 7. Torp. 153, giunta a Napoli il 7.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Honduras

(S) **Washington**, 8 — Il Governo dell'Honduras chiede la conservazione dello *statu quo* durante la stipulazione dell'armistizio, mentre il gen. Bonillaesige la occupazione di Puerto Cortez prima di accordare l'armistizio stesso. I negoziati che continuano a bordo dell'incrociatore nord-americano *Tacoma* corrono pericolo di non riuscire.

(S) **Washington**, 8. Il presidente dell'Honduras, Davila, e il generale Bonilla hanno concluso un armistizio.

Nel Messico.

(S) **El Paso**, 8. — Una forte banda di insorti lasciando le montagne ha proseguito a cavallo verso Yovest. Pinserti sembrano numerosi sulle colline ed attaccano da ogni parte le città di Juarez.

(S) **Messico**, 8 — Il comandante della forze federali, di guarnigione a Juarez annuncia che la città è al sicuro da qualsiasi sorpresa.

(S) **New York**, 8. Secondo notizie pervenute da Puerto Cortez le forze degli insorti,comandate dal capo Christmas, occuparono ieri la città che era stata recentemente abbandonata dalle truppe governative.

La Turchia nello Yemen

(S) **Costantinopoli**, 8 — Un secondo battaglione si è imbarcato per Hodeida sul vapore rumeno *Jassy*. Lo Stato maggiore ha saputo che Hodeida è sempre in comunicazione con Sanaa mediante il telegrafo ottico.

(S) **Costantinopoli**, 8. Secondo informazioni di fonte autorevole, i rinforzi arrivati per primi nello Yemen, hanno avuto incontro con gli arabi insorti, a tre ore da Hodeida.

Dopo un accanito combattimentoogli arabi si sono ritirati lasciando 150 morti. Le truppe turche hanno avuto 60 fra morti e feriti.

Situazione in Inghilterra.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Radical* a proposito dell'apertura del Parlamento inglese dice: L'Inghilterra all'inizio del ventesimo secolo farà un passo da gigante nella via democratica in cui essa si è già inoltrata da circa 80 anni.

Il suo ingresso nel concerto europeo è il segno evidente della fine definitiva dell'isolamento, che le sue alleanze, con la sua cultura, con la sua politica essa è ora uscita e per sempre dallo splendido isolamento in cui durante due secoli i suoi uomini politici si erano sforzati di tenerla.

Francia e Russia

(S) **Parigi, 8.** — Il *Figaro* pubblica un telegramma da Pietroburgo, il quale è, dice il giornale, la riproduzione fedele delle parole pronunciate in alto luogo, e secondo le quali le ripetute insinuazioni di certi giornali parigini contro l'alleanza franco russa hanno gettato lo sgomento in Russia negli spiriti più ottimisti. E' da chiedersi lo scopo di tale campagna, poichè la solidità della duplice alleanza non è messa in dubbio e rimane ciò che è stata sempre da venti anni il perno della politica europea.

Una campagna tendenziosa attualmente condotta non potrebbe colpirla, tutto al più la si può considerare nefasta perchè tende a turbare i rapporti tra le due potenze amiche e creare tanto in Francia che in Russia un'atmosfera di reciproca diffidenza.

Nella Manciuria.

(S) **Parigi, 8.** — L'*Echo de Paris* ha da Karbin: Vari fili telefonici vennero tagliati lungo le linee ferroviarie, di cui furono una causa, ora 21.

La *Repubblica*, organo del ministro dell'interno, riposo dell'estenuante, esprimendo il parere che le esigenze del pubblico servizio dovevano prevalere sulle considerazioni personali.

Questo episodio ebbe un seguito in lettere pubblicate dall'*Intransigente*, giornale che sostiene pure il ministro dell'interno, nelle quali lettere il signor di Oliveira giustifica la propria azione, quale Governatore civile di Arvieo nel proteggere il signor Manuel Christo contro la canaglia, azione che condusse alla sua rimozione dal governatorato.

Fatti di tal genere ripetutisi in varie occasioni dimostrano all'evidenza che, nonostante le dichiarazioni di perfetto accordo fra i membri del Governo, si accentua sempre più una marcata separazione del le sfere del Governo in due gruppi: l'uno dei socialisti l'altro dei moderati, o repubblicani conservatori, rappresentato dal sig. Camacho ministro dei lavori pubblici e dal signor d'Almeida.

Ci sembra perciò che, mentre la stampa clericale e monarchica è stata ridotta al silenzio, si sia o si vada manifestando nel pubblico una reazione contro la politica del Governo provvisorio, basata sul dispotismo personale e sui desideri sempre più ti ritorno ad una politica di tolleranza, di legalità e di metodi costituzionali.

Cresce così il consenso di tutte le classi sociali nel concetto che il primo compito del Governo provvisorio sia quello di accelerare la compilazione di una legge elettorale.

In queste condizioni si prevede che le lotte fra i partiti saranno definite con una preponderanza della parte più moderata.

Le elezioni a quanto si dice, non saranno procrastinate oltre il prossimo aprile.

Nell'attesa saranno promulgati i decreti per la separazione della Chiesa dallo Stato e pel servizio personale obbligatorio, che si crede possano fare impressione nelle provincie.

SPAGNA

(S) **Grano**, 8. E' morto a 63 anni Joachim Costa che fu uno dei più attivi fautori della repubblica in Spagna.

Alle 3.30, dalla famiglia fu chiamato il curato – rio del Costa per i conforti religiosi.

Il parroco somministrò al moribondo l'estrema unzione.

Il malato non udiva più le parole dei parenti nè quelle del medici.

Tutti i giornali pubblicano ampli necrologi di Costa rilevando le sue eminenti doti di scrittore, di scienziato, di brillante scrittore e di patriota sincero.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 8. — Continua il lavoro di recupero dei documenti dispersi nell'incendio della sublime Porta.

Le venti guardie notturne che stavano di servizio nella notte in cui si è sviluppato l'incendio della Sublime Porta, sono state tratte in arresto come responsabili dell'incendio.

Continua l'indagine per scoprire le cause dell'incendio. Seguita a prevalere il sospetto che si debba a cause dolose.

(S) **Costantinopoli**, 8 — L'inchiesta sulle cause dell'incendio del palazzo della Porta continua; Altri uscieri sono stati interrogati.

Secondo i giornali è escluso che si tratti di incendio doloso.

L'inchiesta ha assodato che il diffondersi del fuoco è stato causato anche dalla circostanza che gli uscieri misero ancora in salvo le proprie cose.

(S) Corrono notizia dai distretti da Damasco e di Gerusalemme che i beduini hanno attaccato le truppe turche. Queste hanno subito attaccato alla lor volta e inseguito i beduini che hanno subito fortí perdite.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il Ministero delle finanze ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto relativo al riscatto della rendita in oro 5% del 1884 e così pure al riscatto delle obbligazioni 5 % del 1906 delle ferrovie Mosca-Yaroslaw, che si trovano in circolazione. Per tali operazioni sono necessari 44.900.000 rubli.

(S) **Pietroburgo**, 8. Gli studenti dell'università e le allieve della Scuola superiore femminile hanno proclamato lo sciopero per protestare contro la soppressione della autonomia universitaria.

Si crede che anche nelle altre scuole superiori sarà proclamato lo sciopero.

GERMANIA

(S) **Francoforte**, 8. La *Gazz.* di Francoforte ha da Strasburgo che tre professori della Facoltà ecologica cattolica (che è celebre) hanno prestato giuramento antimodernista.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8. — Il processo per l'ammasinio di Clapham è stato rinviato alla prossima sessione delle Assise perchè l'inchiesta della polizia nonèancoratre terminata. La polizia ritiene che gli arresti operati iersera in seguito all'affare di Houndsditch siano molti più coinvolti.

Nel Messico.

(S) **El Paso**, 8. — Una forte banda di insorti lasciando le montagne ha proseguito a cavallo verso Yovest. Pinserti sembrano numerosi sulle colline ed attaccano da ogni parte le città di Juarez.

(S) **Messico**, 8 — Il comandante della forze federali, di guarnigione a Juarez annuncia che la città è al sicuro da qualsiasi sorpresa.

(S) **New York**, 8. Secondo notizie pervenute da Puerto Cortez le forze degli insorti,comandate dal capo Christmas, occuparono ieri la città che era stata recentemente abbandonata dalle truppe governative.

La Turchia nello Yemen

(S) **Costantinopoli**, 8 — Un secondo battaglione si è imbarcato per Hodeida sul vapore rumeno *Jassy*. Lo Stato maggiore ha saputo che Hodeida è sempre in comunicazione con Sanaa mediante il telegrafo ottico.

(S) **Costantinopoli**, 8. Secondo informazioni di fonte autorevole, i rinforzi arrivati per primi nello Yemen, hanno avuto incontro con gli arabi insorti, a tre ore da Hodeida.

Dopo un accanito combattimentogli arabi si sono ritirati lasciando 150 morti. Le truppe turche hanno avuto 60 fra morti e feriti.

Situazione in Inghilterra.

(S) **Parigi, 8.** — Il *Radical* a proposito dell'apertura del Parlamento inglese dice: L'Inghilterra all'inizio del ventesimo secolo farà un passo da gigante nella via democratica in cui essa si è già inoltrata da circa 80 anni.

Il suo ingresso nel concerto europeo è il segno evidente della fine definitiva dell'isolamento. Con le sue alleanze, con la sua cultura, con la sua politica essa è ora uscita e per sempre dallo splendido isolamento in cui durante due secoli i suoi uomini politici si erano sforzati di tenerla.

Francia e Russia

(S) **Parigi, 8.** — Il *Figaro* pubblica un telegramma da Pietroburgo, il quale è, dice il giornale, la riproduzione fedele delle parole pronunciate in alto luogo, e secondo le quali le ripetute insinuazioni di certi giornali parigini contro l'alleanza franco russa hanno gettato lo sgomento in Russia negli spiriti più ottimisti. E' da chiedersi lo scopo di tale campagna, poichè la solidità della duplice alleanza non è messa in dubbio e rimane ciò che è stata sempre da venti anni il perno della politica europea.

Una campagna tendenziosa attualmente condotta non potrebbe colpirla, tutto al più la si può considerare nefasta perchè tende a turbare i rapporti tra le due potenze amiche e creare tanto in Francia che in Russia un'atmosfera di reciproca diffidenza.

Nella Manciuria.

(S) **Parigi, 8.** — L'*Echo de Paris* ha da Karbin: Vari fili telefonici vennero tagliati lungo le linee ferroviarie, di cui furono una causa, ora 21.

La *Repubblica*, organo del ministro dell'interno, riposo dell'estenuante, esprimendo il parere che le esigenze del pubblico servizio dovevano prevalere sulle considerazioni personali.

Questo episodio ebbe un seguito in lettere pubblicate dall'*Intransigente*, giornale che sostiene pure il ministro dell'interno, nelle quali lettere il signor di Oliveira giustifica la propria azione, quale Governatore civile di Arvieo nel proteggere il signor Manuel Christo contro la canaglia, azione che condusse alla sua rimozione dal governatorato.

Fatti di tal genere ripetutisi in varie occasioni dimostrano all'evidenza che, nonostante le dichiarazioni di perfetto accordo fra i membri del Governo, si accentua sempre più una marcata separazione del le sfere del Governo in due gruppi: l'uno dei socialisti l'altro dei moderati, o repubblicani conservatori, rappresentato dal sig. Camacho ministro dei lavori pubblici e dal signor d'Almeida.

Ci sembra perciò che, mentre la stampa clericale e monarchica è stata ridotta al silenzio, si sia o si vada manifestando nel pubblico una reazione contro la politica del Governo provvisorio, basata sul dispotismo personale e sui desideri sempre più ti ritorno ad una politica di tolleranza, di legalità e di metodi costituzionali.

Cresce così il consenso di tutte le classi sociali nel concetto che il primo compito del Governo provvisorio sia quello di accelerare la compilazione di una legge elettorale.

In queste condizioni si prevede che le lotte fra i partiti saranno definite con una preponderanza della parte più moderata.

Le elezioni a quanto si dice, non saranno procrastinate oltre il prossimo aprile.

Nell'attesa saranno promulgati i decreti per la separazione della Chiesa dallo Stato e pel servizio personale obbligatorio, che si crede possano fare impressione nelle provincie.

SPAGNA

(S) **Grano**, 8. E' morto a 63 anni Joachim Costa che fu uno dei più attivi fautori della repubblica in Spagna.

Alle 3.30, dalla famiglia fu chiamato il curato – rio del Costa per i conforti religiosi.

Il parroco somministrò al moribondo l'estrema unzione.

Il malato non udiva più le parole dei parenti nè quelle del medici.

Tutti i giornali pubblicano ampli necrologi di Costa rilevando le sue eminenti doti di scrittore, di scienziato, di brillante scrittore e di patriota sincero.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 8. — Continua il lavoro di recupero dei documenti dispersi nell'incendio della sublime Porta.

Le venti guardie notturne che stavano di servizio nella notte in cui si è sviluppato l'incendio della Sublime Porta, sono state tratte in arresto come responsabili dell'incendio.

Continua l'indagine per scoprire le cause dell'incendio. Seguita a prevalere il sospetto che si debba a cause dolose.

(S) **Costantinopoli**, 8 — L'inchiesta sulle cause dell'incendio del palazzo della Porta continua; Altri uscieri sono stati interrogati.

Secondo i giornali è escluso che si tratti di incendio doloso.

L'inchiesta ha assodato che il diffondersi del fuoco è stato causato anche dalla circostanza che gli uscieri misero ancora in salvo le proprie cose.

(S) Corrono notizia dai distretti da Damasco e di Gerusalemme che i beduini hanno attaccato le truppe turche. Queste hanno subito attaccato alla lor vol

Labbra menzognere

ROMANZO
di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO VII. — Alcune investigazioni.

Arrivammo colà verso mezzogiorno, prendendo le nostre stanze ad un piccolo albergo di faccia alla stazione e iscrivendoci come il signor Edgardo e Miss Rosa Lairdi di Londra.

Quando fummo installati, ella sembrò riacquistare prontamente il suo buon umore, quantunque fosse dispiacentissima ch'io dovessi lasciarla quasi subito per tornare a Londra. Infatti ripartii quello stesso pomeriggio alle quattro promettendole di raggiungerla al più presto possibile, ed esprimendole la speranza che non avrebbe trovato il luogo troppo triste poichè Etapes è assai morta in inverno quando metà delle abitazioni sono chiuse.

E così, viaggiando per Calais col treno, potei prendere il postale della notte. A pena giunto a Londra mi diressi alla mia abitazione, ove mi feci radere la barba e presi un bagno, quindi proseguii per Gerraard's Cross, verso l'ignoto.

Scendendo a quella stazione affatto inaspettatamente, m'imbattei nel mio amico Miller, di Scotland Yard.

— Oh, signor Lairdi — gridò il grosso impetuoso uomo in cappello di feltro e sopraltro grigioscuro, che aveva viaggiato nel mio medesimo treno. Egli parlava con un forte accento straniero, e certamente nessuno di coloro che lo incontravano avrebbe mai potuto sospettare essere egli il grande poliziotto internazionale.

Presse la mia mano nella sua grande zampa e con voce allegra mi chiese che cosa facessi in quella città.

— Ebbene — dissi in tono di confidenza — Ritengo che lo scopo che mi ha condotto qui è il vostro medesimo. Voi sapete che sono sempre attratto dai misteri del delitto.

— Voi siete come la maggior parte della gente, signor Lairdi — disse ridendo — provate una curiosità morbosa, confessatelo!

— Mi dichiaro colpevole — rispos subito. Poi, mentre ancivamo insieme dalla stazione, dirigendoci verso il «Bull» io dissi:

— Ditemi francamente, Miller. Che cosa pensate di questo affare? Ritengo che ne sappiate molto più di me. Io conosco solo ciò che ho letto nei giornali.

Il grosso uomo scosse il capo, e la sua larga faccia ebbe un sorriso di sfinge.

— E' un bissarro, stranissimo caso — dichiarò con quel suo accento che tutti prendevano per tedesco. — Vi sono in esso parecchie caratteristiche che tradiscono la mano straniera. E' questa la ragione per la quale il commissario mi ha inviato qui onde mi occupi delle indagini.

— E avete scoperto qualcosa? — domandai, soggiungendo: — Mi conoscete abbastanza bene per sapere che posso custodire un segreto.

— Al momento non ho scoperto nulla. Voglio udire le testimonianze all'inchiesta prima di decidere quale condotta seguire.

— Che ne pensate di quel cifrario?

— Fu scritto da una donna, una donna straniera. Ella fu educata in Germania; la sua calligrafia lo spiega chiaramente. Ma, guardate! ecco l'ispettore locale — ed egli s'interruppe bruscamente.

Mezz'ora dopo Miller ed io sedevamo tra il pubblico; egli inosservato e insospettato, ascoltando le deposizioni che venivano accuratamente messe in verbale dal *coroner*, un grave, quasi funebre uomo che sembrava tronfio della dignità del suo ufficio.

Maltrattatva i testi, mostrava impazienza verso la polizia, e agiva verso i giurati come fossero stati un'inutile piaga.

Il corpo era stato esaminato e sul tavolo rimpetto al magistrato inquirente erano stesi i vari oggetti trovati nelle tasche del morto, compreso il frammento di foglietto col misterioso cifrario.

Il contadino Woolton, un uomo dallo sguardo stupido e il viso timido, che aveva indossato i suoi abiti festivi per l'occazione, depose di aver trovato il corpo sul limitare del bosco di Decke, al che il presidente gli domandò guardandolo attentamente, se aveva frugato nelle tasche del'ucciso.

— No, signore — fu la risposta del contadino. — Sieto sicuro di non aver tolto qualche cosa dalle tasche ch? Se lo aveste fatto sarebbe meglio dirlo subito ed evitare qualche ulteriore fastidio.

— Io sono povero, signore — rispose l'uomo col viso divenuto quasi livido pel risentimento. — Io sono povero, ma non sarei capace di rubare ad un morto!

A questo punto il giurì, che conosceva Woolton per essere un rispettabile ed indefesso lavoratore, protestò contro tali domande.

— Io sono a capo di questa inchiesta, signori — rispose il magistrato inquirente in modo irascondo. — E' a mia discrezione di fare quelle domande che ritengo più opportune.

Il nuovo teste era un uomo chiamato Giorgio Blyth, che depose come segue:

— Giorgio Blyth, negoziante all'ingrosso. Nella sera in questione, un po' prima delle dieci, attraversavo Bulstrode Park diretto alla stazione di Gerrard's Cross, allorchè, a circa cinquecento metri da questa, incontrai nella nebbia un giovane gentiluomo accompagnato da una signora con largo cappello oscuro e lungo mantello. Li urtai quasi e mi fermai per chieder loro scusa. Il signore rise e disse qualcosa in lingua straniera. Poi proseguii mentre essi s'inoltravano nello stesmebre per la strada di Hedgerley.

— E voi credete che il giovane gentiluomo sia il defunto? — domandò il magistrato.

— Ne sono quasi certo, signore. La luce di un fanale cadeva sui visi di entrambi. La signora era giovane, molto bella con i capelli biondi. L'adornava una ricca spilla che risplendeva nella luce. Io notai ciò particolarmente.

Trattenni il respiro. La descrizione che aveva fatto quest'uomo era quella di Lilla!

— E voi non li vedeste più, eh? — disse brusco il magistrato.

Erberto Franklin, maestro assistente alla scuola di Hedgerley, un giovane magro, quasi consunto, fece la deposizione che io avevo già letto nei giornali, salvo che corresse l'ora giusta in cui egli udì, nella nebbia, le voci di un uomo e di una donna.

— Essi non parlavano inglese, io credo? — osservò il magistrato inquirente!

— No, signore. Il loro linguaggio non era nè francese nè tedesco, poichè io li conosco entrambi.

— Forse italiano?

— Non credo, signore. Era più gutturale — rispose il teste. — La voce della signora sembrava musicale e raffinata. Però siccome avevo appena tempo per prendere il mio treno, e i loro affari non mi riguardavano affatto mi affrettai innanzi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'Atto della Domenica — (Con l'Atto della Domenica)
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Atto della Domenica il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano - Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 1934, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 105,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000
Direzione Centrale: MILANO
Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salerno - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di Deposito vincolati { ad un anno 3 1/4 0/0 / a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

LIQUORE SINCLITICO
GIUSEPPE BARBIERI
Campolattaro (Benevento)
CHROMEL

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*		*Fili conduttori*
Costino,	6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75		5 m. L. 1.—
»	8 » 3.20	fisso . . L. 0.50	centim. 14 L. 1.60	4 »	» 13.50	7 » 1.40
»	9 » 3.25	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 »	» 21.—	8 » 2.80
»	10 » 4.75	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 »	» 25.75	9 » 3.70
»	12 » 6.—	» . . » 0.20	» 21 » 2.75	10 »	» 28.50	Cordoni di seta al metro L. 0.20
		Perelle . . » 0.45	» 25 » 4.50	12 »	» 32.—	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ov trovasi il **gabinetto ris rvato per** Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rinnessi

AL LOTTO PARAFULMINI PIANTI ELETTRICI
vinconsi L. 10.000 annue, Fratelli
merce mia imparegiabile **DALLE MOLLE**
e bellissima opera ecc. Chiedere subito schiarimenti che sp disco gratis: Schettini, posta, Napoli.

Manuale per le Cessioni stipendio
pei Rag. Dalle Feste e Raccanelli contenente: leggi e istruzioni per cessioni stipendi impiegati, ferrovieri, corpi armati, cui modelli pei contratti e i calco i fatti per le assicurazioni sulla vita, quote di cessione ecc. ecc. - Inviare vaglia di L. 1.79 all'Editore A. Fiocchi Capo le Casa 18 Roma.

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO
da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderino consultarla per corrispondenza, devono scrivere — se per domanda d'affari, che che desiderano sapere, ed inviarvi L. 5 in lettera accompagnata da cartolina-vaglia vol. FIETTO D'AMICO via Solferino N. 12, BOLOGNA (Italia).

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI per SIDEL. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portar gli occhiali. Da una lavidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marenighaya, Lapponi, Coci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione inesperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postum influenzali.*

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 50 milioni
L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale in ragione di cent. L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.54 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.66 e di L. 5.26.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Si scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccitta.*

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Osmiato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in cassette di 100 pillole a
LIRE 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino
Balsam. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dal Cappuccino. - Via Veneto.

" URICEMIA "
L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e senza nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Avvertiamo
Per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati, non per mezzo della Agenzie, essendo impossibile vedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	6.—	7.40	10.45	13.45	14.10
			16.25	18.—	18.35	22.40
Fiu-Torino	8.30		8.45		18.10	21.—
Pisa-Milano	8.30		8.45		18.10	21.—
Foligno-Ancona . .	6.10	8.25	11.55		16.10	18.30
Firenze-Modane . .	8.30		8.45		18.10	21.—
Grosseto	8.30	8.45	13.50		16.10	18.20
Terni-Avezzano . .	7.30	12.—	17.40		20.—	
Tivoli	7.45	9.45	13.—		17.40	20.—
Civitavecchia . . .	6.29	8.35	11.50		15.50	16.30
						21.—
Frascati	8.35	9.15	11.10		13.40	15.50
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30		18.50	20.1
Velletri	8.00	12.35	17.30		20.37	
Fiumicino	7.20*	8.45	9.20*			
Maccarese-Fregene .	7.45	9.—	17.40		19.35	

* Il treno delle 9,20 (Foligno-Ancona) è festivo.
† Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	0.45	7.40	10.—	11.—	13.35	14.10
					17.50	20.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30		16.30	17.45
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30			16.30
Ancona-Foligno . .	0.13*			10.55	13.10	14.35
Milano-Firenze . .	6.50	9.—			15.10	
Tivoli-Avezzano . .	0.3		9.15	9.35	15.45	16.—
Tivoli	0.3	6.—	9.15	9.35	15.45	16.—
Civitavecchia . . .	7.—	7.50	9.45	13.5	18.50	18.55
					19.10	20.10
Frascati	7.55	8.55	12.20	15.5	18.30	20.25
Terracina-Velletri			9.25		15.15	20.47
Velletri		8.55	9.25		15.15	20.47
Fiumicino		8.25		15.50	21.35	22.10
Subiaco-Mandela . .	7.37*		9.15	9.35	15.45	20.—

* Il treno delle 0,38 (Ancona-Foligno) è festivo.

TRAMWAYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	11.—	18.—	18.30
Prima Porta . . a.	7.1	10.32	11.42	18.32	17.14
Scrofano. . . . a.	7.18	10.37		18.37	17.27
Castelnuovo. . . a.	7.45	11.—		18.37	17.27
Morlupo . . . . a.	7.55	11.2		14.39	17.36
Riguano . . . . a.	8.24	11.34			18.6
S. Oreste. . . . a.	8.33	11.43			18.36
Civ. Castellana. . a.	9.—	12.16			18.49
					19.17
Civ. Castellana. p.	6.30			13.25	16.40
S. Oreste . . . . a.	7.2			13.39	16.49
Riguano . . . . a.	7.19			13.49	17.15
Morlupo . . . . a.	7.38			14.7	17.29
Castelnuovo. . . a.	7.48			14.26	17.39
Scrofano. . . . a.	8.14			14.46	18.1
Prima Porta . . a.	8.39			15.11	18.25
Roma . . . . . a.	9.10			15.39	18.48
				18.10	19.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meccanomulti-incisioni Lecilieux Berger Vienna

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . . p.	6.50	9.30	11.30	18.—	
Ponte Lucano . . a.	7.—	10.15	12.—	18.30	
Villa Adr. a. . . a.	7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli . . . . . a.	7.30	10.45	13.15	19.12	
Tivoli . . . . . p.	5.45	7.35	11.30	16.20	
Villa Adr. a. . . a.	6.1	8.9	11.36	16.35	
Ponte Lucano . . a.	6.20	8.23	11.50	16.48	
Roma . . . . . a.	7.35	9.5	13.—	17.19	

ERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO . Partenze da Roma
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
ANGIO-CETTUNO — Partenze da Roma
CETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6,15 - 7,15 - 9,25 - 12 - 14,05* - 16,50 - 19,10.
6,28 - 6,16 - 10,32 - 14 - 16,10 - 18,30 - 21,25.
6,45 - 10,15 - 12,15 - 16,30 - 21,35.
6,24 - 12,54 - 16 - 20 ses.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,3 - 8,38 - 17,20 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,18 - 10,47 - 22,28 - 0,38.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (quest'ultima Rocca Massimo).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,35 alle 20,35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Lateranense, Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso del Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalla 12 alle 16. Permesso al 2.o nella S. Cam, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO LIRE *Una*
VATICANO, Accesso v. dalle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di antichità cristiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense ancora e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Area Scura), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino e di pittura*, Campidoglio, dalle 9 alle 13.
Id. *Colonna*, v. Plotta 17, dalle 10 alle 13.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 11.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO *SO* CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e sussistenze del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEI DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle disdasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di cassiere o di qualsiasi altro impiego consimile. Scrivere per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1168

II^a CATEGORIA
50 parole, Cent. 50 - In più di 50, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore prima casa azienda, ditta, esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, assume gli arretrati: disposto dare cauzione. Scrivere per lavoro conti da seguire. Scrivere G. C. 833. Roma. 1167

Per allievi di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi lì. 1166

Signora istruita piano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 113

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo di sè un posto, anche di fiducia, nella capitale ed in distinte condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 995

Impiegato serio, coltopiacentino, ottimi referenze, cassiere, pratico di lingue commerciali, amministrazione, a cambiare, potendo disporre di varie cauzioni (dalle 5 in poi) cerca modificata occupazione. Per schiarimenti si offerta rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Vedova toscana, madre di famiglia, da lesioni di pia no, conversazioni d'italiano e accompagnatrice o signorine. DA 30. Fermo posta. 980

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Sistina 121. 1156

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, splendida posizione. Garantisco referenze via Aurora 57, Scala B, int. 15. 1154

Appartamento mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo cucina e altro. Via Tomacelli 15, p. 2o porta N. 2. 1145

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 45 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 e dalle 4 alle 6. Dir. 1193

Affittasi camera elegantemente mobiliata, con ritirata spe- ale, esposizione mezzogiorno, ingresso libero. Dirigersi Bagnanoni, via de. Greci 32 int. 9. 1170

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino dei seguenti **7** — *b*) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **9.35** — *c*) alle **14.40** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, restaurant e 1.a e 2.a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle **8** con arrivo a Parigi P'indomani alle **14.25** — *b*) alle **16.30** con arrivo a Parigi l'indomani alle **22.55** — *c*) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *c* in partenza da Roma ha anche la 3.a. Il treno *c* ha la 3.a da Torino a Parigi.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale